ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 5.—, Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. 11.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono i manoscritti.

G.
c. c. con la posta
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 millimetri. Prezzi per millimetro: avvisi commerciali ed industriali cent. 50; comunicati, mortuari, fidanzamenti, partecipazioni di matrimonio, ringraziamenti centesimi 80; finanziari e legali lire 1.50; nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi lire 3.— (Minimo 20 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., A...

Trieste, Mercoledì 11 Febbraio 1920

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580

Nuova Serie - N. 78

Le estradizioni

ROMA, 10 sera

L'opinione pubblica italiana si è nettamente manifestata contraria all'esecuzione delle assurde pretese per la consegna dei cosidetti resposabili tedeschi. Nessuno vede la necessità di questi atti giudiziari puerili, i quali potrebbero essere giustificati solo se si volesse la ripresa dello stato di guerra, o si mirasse a distruggere definitivamente ciò che ancora di stabile rimane in Germania.

Viene alla memoria un precedente storico che sta in armonia con il carattere della pace attuale, modellata, anche nei particolari, sui trattati che posero fine alla seconda guerra fra Roma e Cartagine. La differenza tutta s'è giustificativa, è nel fatto che la questione delle estradizioni fu nell'antica controversia punica un pretesto di guerra e non un procedimento di pace.

E' noto che Annibale attaccò ed espugnò Sagunto nonostante che i Romani lo avessero diffidato ad astenersi da ostilità contro la città loro alleata. Annibale, deciso a non sopportare l'ingerenza dei Romani a sud dell'Ebro, non indietreggiò di fronte al pericolo di una guerra, e in questo sentimento si trovò pienamente d'accordo col Governo di Cartagine.

I Romani avevano sperato che Sagunto avrebbe potuto resistere a lungo ai Cartaginesi, ma invece dopo un assedio di otto mesi, la città fu presa da Annibale che vi raccolse ricco bottino. Allora un'ambascieria romana di cinque membri partì da Roma (218 av. C.) per recare a Cartagine l'*ultimatum* richiedente la consegna di Annibale e dei suoi consiglieri colpevoli dell'assalto contro Sagunto («in poenam foederis rusto». *oggi offesa suprema alla moralità internazionale e all'autorità dei trattati*).

Ora, nell'antica Roma la domanda per ottenere l'estradizione (deditio) di pretesi colpevoli verso uno stato giuridicamente indipendente equivaleva a una dichiarazione condizionale di guerra.

Vuolsi che a Cartagine solo Annane, capo della minoranza, fosse disposto a favore della esigenza dei romani, per la sua avversione contro i Barcidi. Ma la immensa maggioranza del Senato cartaginese stette per l'ardito generale perchè se ai Barcidi, non mancavano avversari e per emulazioni personali, e per timore della monarchia popolare, e per diverso giudizio sull'indirizzo della politica estera, nel volere la grandezza della patria e nel respingere le pretese dei romani mostrarono coi fatti i cartaginesi di essere unanimi. Da ciò la loro concorde fermezza nel rifiutare la consegna di Annibale e dei gerugiasti del suo esercito.

Quando gli oratori cartaginesi cominciaro o ad esaminare la questione giuridica il capo dell'ambascieria romana, il vecchio Quinto Fabio Massimo troncò la discussione, raccolse la toga e gridò agli statisti punici che nelle pieghe di quella toga giaceva pace e guerra, e aggiunse:

— Scegliete.

— Accettiamo quello che tu ci dai — gli risposero gli oratori cartaginesi.

Allora il vecchio romano lasciò cadere nuovamente la toga e disse:

— Sia la guerra!

E il Senato cartaginese accolse con grandi applausi la grave determinazione.

Quando la guerra finì, nonostante il genio di Annibale, in un totale disastro e Cartagine rimase cancellata dal novero delle grandi potenze, la responsabilità della provocazione venne attribuita alla ambizione ed agli interessi personali di Amilcare Barca o di Asdrubale. Ma tale opinione si diffuse *post eventum*. Che in Cartagine esistessero due grosse fazioni, che Amilcare ed Annone fossero antagonisti fra loro, che da ultimo Amilcare e la sua famiglia abbiano spinto alla guerra, non sembra dubbio, ma la grande maggioranza dei cartaginesi era dalla parte loro e vi rimase fedele sino alla fine della guerra.

Non pare che Annone si sia realmente adoperato per l'arrendevolezza. E' solo Livio che lo fa parlare contro la guerra. Gli antagonisti dei Barcidi acquistarono influenza in Cartagine dopo la fine della guerra, ed è superfluo dire perchè.

Ora la questione delle estradizioni che crea un così grave incidente fra gli alleati e la Germania, alla prima applicazione delle clausole del trattato fa ricordare l'antico episodio di Annibale, ma l'analogia è solo parzialmente esatta, perchè fra Roma e Cartagine si trattò di un pretesto di guerra, ed ora dovrebbe invece procedersi alla riconciliazione fra la Germania ed il resto del mondo.

Il precedente storico fa dunque risaltare ancora di più l'errore di avere introdotto nel trattato la stravaganza giuridica delle clausole riguardanti le cosidette responsabilità e sanzioni e l'opportunità di avervi insistito per puro spirito di demagogia e di vendetta.

Nessuno vede la necessità di questi processi teatrali, per quanto l'epoca del cinematografo sia al suo zenit. Il ristabilimento della giustizia nel mondo non è raccomandato a così falsi sensi giuridici e a così freddi istinti vendicativi.

La Germania, e come classe dirigente, e come popolo ha subito nella tremenda disfatta il giudizio definitivo ed infallibile della storia. Rappresentare questo enorme dramma nella forma allegorica di un tribunale militare che accusa e giudica senza imparzialità e senza competenza, sarebbe fare la grottesca caricatura di formidabili avvenimenti, di cui ancora siamo incapaci a sentire pienamente la tragica grandezza ed il lontano significato. Sarebbe non solo un atto di insipienza politica, ma anche uno spettacolo di insensibilità morale, di cui gli uomini proprio non hanno bisogno, mentre più urge riabilitare la civiltà nei suoi elementi interiori e spirituali.

A parte ogni considerazione sulle gravi conseguenze che potrebbero venire da nuove e ingiustificabili pressioni militari sulla Germania; a parte il rispetto che si deve ai principi elementari del diritto ed alle basi della sovranità di qualsiasi Stato, sia pure nemico; a parte le necessità urgenti di non fare della pace uno stato perpetuo di tensione, minacciante la comune rovina dei vinti e dei vincitori, un popolo come l'italiano, che ha cuore insieme fierissimo e gentile, e vivo senso giuridico ed umano, non può approvare questo postumo atto di guerra, che, sotto falsi immagini di giustizia, contrasta con l'interesse fondamentale della pace europea e con tutte le tradizioni della nostra civiltà.

Beniamino De Ritis

Tutti i partiti tedeschi sono d'accordo col Governo

BERLINO, 10 notte.

La Commissione degli Affari Esteri dell'Assemblea Nazionale si è occupata nel pomeriggio della questione della consegna delle persone incolpate. Alla fine della seduta il presidente Scheidemann, riassumendo la discussione, ha constatato che la commissione si è dichiarata d'accordo circa l'atteggiamento assunto dal Governo e circa i passi da esso fatti.

La frazione socialista si è riunita lunedì mattina per discutere sulla questione della consegna delle persone incolpate. La riunione si è protratta, fino a tarda ora del pomeriggio, senza prendere alcuna decisione. Secondo il *Vorwaerts*, la frazione si sarebbe dichiarata in massimo d'accordo con l'atteggiamento assunto dal Governo. Il Cancelliere dell'impero Bauer, e il ministro degli Affari Esteri Mueller, assistevano alla riunione.

I czechi chiedono l'estradizione di 3 arciduchi

VIENNA, 10, ore 12.45.

(*g. s.*) Il *Ceske Slovo* di Praga annuncia che il segretariato degli ex internati politici chiederà l'estradizione delle seguenti persone: tre ex arciduchi: Federico, Eugenio, Giuseppe, i generali Koevess e Schwertner ed altri.

Le organizzazioni italiane, polacche e jugoslave appoggiano tale richiesta. L'opinione pubblica qui è indifferente, e, fatta eccezione di pochi, i più dicono press'a poco così: «Prendetevi tutti gli arciduchi e i generali che volete, purchè ci mandiate da mangiare».

Verso la restaurazione monarchica in Germania

PARIGI, 10, sera

Secondo quanto il *Temps* riceve dalla Germania, il ritorno della monarchia in quel paese costituisce sempre la preoccupazione principale. In Baviera, il ritorno dei Wittelsbach è considerato certo. E' questo paese che ha dato il segnale della rivoluzione del 1918, sarà probabilmente il primo a gridare «viva il Re».

Il partito monarchico prussiano non intende usare la forza per provocare la restaurazione. L'esempio dell'Ungheria porta a sperare, che alcuni mesi di reazione e di stato di assedio, discrediteranno completamente i socialisti ed il Governo. Il Noske medesimo, non si fa alcuna illusione dopo le esperienze elettorali del suo partito. Il movimento antisemitico fa progressi considerevoli, e potenti organizzazioni combattono i candidati ebrei, i socialisti ed i democratici. Delbruck, che ha fatto ultimamente dichiarazioni concilianti, ha deplorato il fanatismo e l'odio di classe.

Belgrado non risponderà al passo franco-inglese

per la sistemazione del problema adriatico

La Delegazione jugoslava è in condizioni di rispondere

BELGRADO, 10, sera.

*Il Presidente del Consiglio Davidovich informò, per mezzo dell'*Agenzia Reuter, *l'Inghilterra e la Francia, che la Legazione jugoslava a Parigi possiede istruzioni sufficienti per rispondere a tutte le proposte e a tutti i passi amichevoli delle Potenze per una soluzione della questione adriatica e che in conseguenza le Potenze possono rivolgersi d'ora innanzi alla Legazione stessa. Sembra dunque che il Governo non risponderà da Belgrado all'ultimo passo della Francia e dell'Inghilterra.* (Stefani).

Il "Berliner Tageblatt,, riconosce la lealtà dell'Italia

BERLINO, 10, notte.

Dell'Italia, tema non frequentemente trattato, si occupa oggi Teodoro Wolff nel *Berliner Tageblatt*. Dalla nuova composizione democratica del Parlamento italiano, Wolff spera la ripresa dei rapporti ed il riaprirsi di quella fonte da cui si riversò già tanta vita per l'un popolo e per l'altro.

«Ogni tedesco — prosegue Wolff — che abbia compreso gli avvenimenti, deve sapere oggi che l'Italia aveva il diritto di rifiutarsi di seguire l'Austria e la Germania nella guerra. Il resto: l'abbandono della neutralità e l'aver trattato i tedeschi da barbari, si perde nel mare dell'oblio. Senonchè perchè associarsi ora alla domanda di estradizione?» Wolff chiede, se l'Italia deve proprio piegarsi ad ogni atto di autorità di uno degli alleati, mentre essa doveva essere divenuta più che mai indispensabile dopo il ritiro dell'America; e non vede quale concessione ~~sia così preziosa~~ da compensare una politica seminatrice di odio. Vuole ad ogni costo persistere nel credere, che la democratica Italia ricusi la sua adesione al brutale diritto del vincitore.

Con quale animo i fiumani attendono

FIUME, 8 (ritardato)

Fiume ha seguito con vivissimo interesse la discussione svoltasi in questi giorni alla Camera sul problema adriatico. Occorre dire che tutta la discussione, ma specialmente il discorso del Presidente del Consiglio che la concluse, fu una delusione per i fiumani?

Una serie di circostanze, che non giova riepilogare perchè note, e che culminarono nell'occupazione dannunziana del 12 settembre scorso, ha trascinato la città a fare più che una politica strettamente locale, una politica che è centro delle rivendicazioni adriatiche dell'Italia, a proclamare un programma adriatico che si difende da Fiume — dalla città e dai legionarii — e che si compendia nel Patto di Londra più Fiume.

Il programma le fu imposto quando fu chiamata in causa per i baratti in Dalmazia, ch'essa doveva respingere per ragioni superiori di sentimento; ma se esso è il suo titolo d'onore, è senza dubbio anche un peso grave e — allo stato presente del problema adriatico — superiore alle sue forze.

Speranze e timori

La generosa attende da ogni ripresa della discussione del problema adriatico del nostro Governo con gli alleati, il riconoscimento del suo diritto d'autodecisione e quindi l'annessione all'Italia assieme al porto e alla ferrovia, che sono i mezzi della sua esistenza e del suo sviluppo. E ogni successiva trattativa s'imposta così male, che il suo fallimento è salutato con un respiro di sollievo, perchè minacciava di concludersi con la compromissione irreparabile delle sue speranze.

Ma anche più aspetta dal Parlamento Nazionale e dal Governo la parola che la rassicuri sulla sua sorte; non sa concepire che l'Italia vittoriosa possa, o debba abbandonarla al destino che vogliono imporle gli alleati, punto amici della sua causa italiana, tutt'altro che rispettosi del suo diritto e della sua volontà. E questa parola non la sente più da un pezzo. Anzi quanto più si va innanzi nell'attesa, tanto più manifesta si fa nella parola del Governo e nell'atteggiamento della Camera la necessità della rinuncia.

E il fatto addolora e sconforta e mortifica i fiumani, senza però far loro perdere la fede e la decisione. In dicembre durante le trattative per regolare la posizione della città di fronte all'Italia, quando credette soddisfacenti gl'impegni del Governo, la città fu impedita di renderli obbligatorii per esso dall'atteggiamento di resistenza di D'Annunzio, ma ora si domanda se non è la sua salvezza interesse Nazionale e impegno di Governo come allora. Soltanto pochi si rendono conto che avere risolto il problema interno avrebbe dato ai nostri nagoziatori forse maggiore prestigio e autorità: ai più la peggiorata situazione è prova dell'inganno in cui si voleva trarli, e si preparano alla resistenza estrema con d'Annunzio, che solo può e vuole salvarla. E solo pochi pensano che l'abbandono da parte dell'Italia ufficiale del programma dell'annessione di Fiume voglia dire la sua sconfitta, perchè un pugno di generosi dovranno, o prima, o poi capitolare di fronte ai più forti, di fronte ai superiori interessi nazionali. Se la necessità di rinuncia si fa sempre più strada, vorrà dire ch'essa s'impone per ragioni che qui sfuggono, o non sono sufficientemente valutate — dicono alcuni — ma i più sperano con sempre più disperata tenacia che vincerà chi non perderà la fede e saprà resistere più a lungo, e si preparano alla resistenza.

Ecco perchè oggi al teatro Fenice, dove un volontario goriziano — il tenente Graziani — tenne una conferenza, i legionari di Gorizia, alla presenza di d'Annunzio rinnovarono il giuramento di «Fiume o morte» e in un discorso animatore lo rinnovò per sè e per tutti i suoi compagni Gabriele d'Annunzio, fra grandi applausi della folla rincuorata.

Quale è la fonte da cui traggono fede questi bravi? Io non lo so; ma è certo che la loro fermezza, anche se illogica, è meravigliosa e commovente.

Il linguaggio jugoslavo

E diventa anche comprensibile, solo che si sfoglino i giornali jugoslavi che giungono d'oltre la linea di occupazione. Non è probabile accordo con questi nostri vicini, finchè sostengono il confine dell'Isonzo e cercano persuadersi che, nè l'Italia, nè gli alleati hanno i mezzi per costringerli ad accettare compromessi. E' vero che qualche giornale, di fronte al nuovo passo franco-inglese a Belgrado, dà la strabigliante notizia che Trumbic ha chiesto di poter accordarsi direttamente con l'Italia; ma è anche non meno vero che questa richiesta, la quale in altro momento avrebbe potuto essere un segno di resipiscenza, ora appare un nuovo abile mezzuccio per tirare le cose in lungo. Se così non fosse, sarebbe inconcepibile il linguaggio di certi giornali come il *Narodno Djelo*, il quale afferma che la Jugoslavia non si lascierà strappare le vie che le sono necessarie per le sue relazioni col resto del mondo (leggi: Fiume), e che l' «ultimatum» dell'Intesa non ha fatto che sempre più rafforzare nei jugoslavi il proposito di resistenza; oppure come la *Domovina* la quale dice che le minaccie degli alleati e di Nitti non possono impressionare la Jugoslavia, perchè nessuno è in grado di imporlesi con le armi.

«Gli jugoslavi — scrive — possiedono un esercito bene agguerrito e pronto al sacrifizio, e nell'esercito regna una disciplina mirabile. Serbi, croati e sloveni sanno cosa vogliono e sanno qual'è il loro dovere: tutto il resto non li commuove nè li smuove».

Quale meraviglia se Fiume attende la sua salvezza dalla cocciutaggine dei suoi nemici?

I volontari friulani rinnovano il giuramento di "Fiume o morte"

FIUME 9 (*ritardato*).

Ieri alle 11 una folla di cittadini e di legionari si raccolse al Fenice per la cerimonia in cui i volontari friulani dovevano rinnovare il loro giuramento di «Fiume o morte».

Il teatro pavesato di tricolori e di bandiere fiumane e friulane, presentava un magnifico aspetto. Al presentarsi di Gabriele d'Annunzio sul palcoscenico, tutto il teatro in piedi lo acclamò lungamente.

Il giuramento

Quindi il ten. goriziano Graziani lesse applaudtissimo la sua conferenza e poscia il tenente Tonini legge da una pergamena il seguente giuramento:

«Legionari del martoriato Friuli, oggi 8 febbraio 1920, in Fiume d'Italia, dinanzi a Gabriele d'Annunzio, al popolo eroico di Fiume, rinnovate il giuramento: Fiume o morte?

I legionari friulani rispondono con un possente «Sì».

A chi il trionfo dei nostri ideali?
A Gabriele d'Annunzio; rispondono.
A chi la vittoria della XVI battaglia?
A Gabriele d'Annunzio.
A chi la gloria massima?
A Gabriele d'Annunzio.

Per Gabriele d'Annunzio sopra questo rude pugnale, giurate: Fiume o morte!

Quindi il tenente Tonini distende sulla tavola la pergamena e il ten. Graziani dice rivolto al Comandante, mentre infigge il suo pugnale nella pergamena distesa: «Gabriele d'Annunzio, le punte dei pugnali d'acciaio friulani suggellano il giuramento.»

Tutti gli altri legionari s'avanzano e ripetono il gesto. La musica suona l'inno di Mameli, dalla galleria scendono cartellini, il pubblico, in piedi, applaude commosso.

Un discorso di Gabriele D'Annunzio

Rifattosi silenzio, Gabriele d'Annunzio pronuncia il seguente discorso:

Friulani, — e lasciate che io vi chiami veramente Furlani come nel nostro vecchio linguaggio veneto che qui vige — questo giuramento mi sembra che voi l'abbiate fatto sopra la stella di Palma a nove punte, sopra la stella forte del Friuli, sopra quella chiara stella a nove punte che nel tempo della guerra conduceva noi aviatori dai campi della Comina, di Aviano, di Campoformido, di Santa Maria la Longa verso il nemico esperto delle nostre mitragliatrici, dei nostri spezzoni e delle nostre bombe.

Quante volte sono io passato sopra quella stella con le mie ali e con le mie armi, andando, tornando! Le ultime volte quando non era più nostra, quando il fuoco degli incendii la velava, quando erano sventrati i suoi terrapieni d'erba già dolce alla vista come i velluti del Quattrocento e più dolce oggi nella memoria, quando erano rovesciate le statue dei suoi Procuratori nella simmetria pomposa della sua piazza, quando il sangue nero stagnava nei suoi fossati e i Leoni della Dominante non più rugghiavano alle sue porte. L'ultima volta, andando a Vienna col mio stormo della «Serenissima». E anche quella volta la stella di Palmanova fu la stella della fortuna.

Compagni, avete voluto rigiurare per la prova estrema. La patria del Friuli è presente, con le sue acque cerulee, con le sue terre fresche e grasse, con i suoi frutteti, con i suoi frumenti, con i suoi festoni di pampini folti e con le sue ghirlande di bimbi robusti. La patria del Friuli con tutto il suo orgoglio è presente ai figli suoi. Essa ricanta contro il barbaro la canzone del suo Bidernuccio. E Madonna Anastasia rimette fuori il suo vasellame di peltro per fonderlo in palle da bombarde. E la primavera potente sta per rifiorire sul Collio come un'armonia della speranza e della sorte.

Mi ricordo. Una sera di primavera, dopo l'autunno di Caporetto, io parlavo di qua dal Piave a un pugno di reclute del '99. C'era gente del Friuli tra loro, gioventù ben costrutta. E dissi: «C'è tra voi qualcuno — io lo so — a cui basta ricordarsi del colore che ha l'acqua del Natisone sotto l'arco del ponte, per sentirsi impaziente di combattere e di morire.»

Oggi, per la gente del Friuli, quello stesso divino colore l'hanno le acque della Fiumara, le acque del Delta e del Carnaro. E per quel divino colore voi siete anche oggi impazienti di combattere e di morire. Lo so.

Ricevo il giuramento rinnovato e lo custodisco.

E, come voi rigiurate, o fratelli che avete un petto capace di portare la piccola patria del Friuli o la più grande patria, anch'io rigiuro, al popolo di Fiume e all'Italia di Fiume, sopra la stella a nove punte e sopra la stella a cinque punte.

Alalà.

Il rilascio del generale Nigra

FIUME 9 (ritardato).

Stamattina alle nove è stato rilasciato il generale Nigra. Sul modo con cui si è svolta la cerimonia dello scarceramento l'Ufficio stampa del Comando pubblica i seguenti particolari:

«In seguito a un secondo colloquio, avvenuto ieri 8 corr., fra il Comandante della città di Fiume e il generale Nigra, il Comandante dispose perchè quest'ultimo venisse rimesso in libertà. Stamani alle ore 9, una automobile del Comando della 45.a divisione, col tenente Pecori-Giraldi, oltrepassando le nostre linee al ponte di Sussak, giungeva a Palazzo.

Il generale disceso dalla sua stanza accompagnato dal colonnello Sani e dal capitano Coselschi, è accolto dal segnale di attenti. Avendo espresso il desiderio di salutare ancora una volta il Comandante, è stato da questi ricevuto nel suo appartamento. Dopo un cordialissimo colloquio il Comandante stesso lo ha accompagnato cortesemente fino all'automobile. L'intera compagnia della Guardia, alla quale appartengono gli arditi che eseguirono la cattura, schierata in perfetto ordine, ha reso gli onori delle armi al generale che l'ha passata in rivista esprimendo la più viva soddisfazione pel contegno marziale e per la perfetta disciplina dei soldati.

Salito in automobile col colonnello Sani e col tenente Masperi del Comando di Fiume e col tenente Pecori-Giraldi del Comando della 45.a divisione, il generale Nigra si è diretto a Trieste oltrepassando il nostro sbarramento di Cantrida, dove si è separato dagli ufficiali fiumani, e ove un plotone di volotari fiumani, schierati al suo passaggio, gli ha resi ancora una volta, per ordine del Comandante, gli onori militari.»

Il comandante sulla scarcerazione ha pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

«Il Comando di Fiume fu costretto ad arrestare il signor generale Nigra, nelle circostanze esattissimamente determinate dalla nostra nota, per impedirgli di persistere negli atti di avversione e di ostilità ingiustificati contro la causa nazionale e per rompere i suoi disegni a danno del nostro campo di Tomba, da dove le nostre belle squadriglie partono per un lavoro di ricognizione utile anche agli altri Comandi.

Il Comando di Fiume conferma le dichiarazioni fatte dal generale Nigra nel momento dell'arresto e quelle, più ampie o più calde, ripetute durante la sua prigionia cortese.

Delle prime fanno fede gli undici arditi della Guardia e i tre loro ufficiali, ottimi combattenti, che insieme portano la fierezza di circa trenta medaglie al valore. Delle seconde fa fede il Comandante che le ricevette dalla viva voce del prigioniero.

Il quale, manifestando la sua fede nella santità della causa di Fiume e l'alta sua stima per i difensori della città minacciata, non ha fatto se non ricordarsi di essere buon italiano, buon soldato e uomo leale.

Abolite le condizioni deplorevoli che resero necessario il duro provvedimento, oggi 9 febbraio alle ore 9 il generale Nigra è rimesso in libertà con gli onori militari ed accompagnato cortesemente di là dalla barra».

Così si chiude l'incidente della cattura del generale, che diede luogo a tanti e così aspri commenti della stampa e minacciava di acuire ancora le relazioni fra i legionari e le truppe regolari d'occupazione intorno a Fiume, relazioni che oggi più che mai hanno bisogno di essere cordiali e inspirate a reciproco rispetto e confidenza.

L'on. Salvemini esce dal gruppo di rinnovamento per la questione adriatica

ROMA, 10, sera.

L'on. Salvemini, dissentendo dai suoi colleghi del Gruppo parlamentare di rinnovamento, in merito alla questione adriatica, ha presentato le sue dimissioni da componente del gruppo stesso, ed ha inviato all'on. Gasparotto una lettera con la quale spiega le ragioni di tale suo atto. L'on. Salvemini lamenta che alcuni deputati del gruppo abbiano partecipato ad una riunione di deputati e senatori fascisti, e che l'on. Gasparotto, parlando a nome del gruppo, abbia fatto alla Camera l'apologia del Patto di Londra, mentre egli ritiene che il Trattato di Londra sia stato una cattiva azione ed un cattivo affare, e la sua applicazione sarebbe oggi più che mai un disastro per l'Italia.

Data questa antitesi, l'on. Salvemini si dimette dal gruppo, in attesa che il Congresso nazionale dei combattenti assuma una posizione politica chiara che gli indichi se deve far parte del gruppo parlamentare in organizzazione, o dimettersi da deputato.

Scetticismo viennese

Una protesta per i negoziati di Parigi contro il regime ungherese

VIENNA, 10, sera

Sono accolte con scetticismo le notizie che arrivano a Vienna circa i negoziati di Parigi, ove i Sottosegretari dei Consumi e delle Finanze fanno del loro meglio per persuadere il Governo francese del grave pericolo derivante all'Europa dalla situazione insostenibile dell'Austria. Le promesse di Millerand e la benevola accoglienza di Jonnart fanno ormai poca impressione e si domanda se proprio si vuole avere a tutti i costi un ritorno dell'Europa alla barbarie. Ha destato impressione il resoconto fatto dal viceborgomastro Winter in una conferenza tenuta ieri con i delegati dell'Intesa. Ecco alcune cifre: fanciulli e giovani fino ai 19 anni malnutriti: 300.000; fanciulli mandati all'estero: 33.256. Di 23.600 fanciulli del distretto di Favoriten, visitati da medici, 15.000 furono trovati completamente denutriti. I delegati presenti promisero di fare pressioni presso i Governi per intensificare il più possibile l'azione a favore dell'infanzia viennese.

Il congresso preliminare dell'Internazionale postelegrafonici, dopo di avere, in segno di protesta fatto sospendere ieri il servizio telegrafico con Budapest per un'ora, sentite le relazioni degli impiegati ungheresi licenziati per le loro idee politiche e fuggiti da Budapest per far conoscere le condizioni dei postelegrafonici internati e incarcerati a Budapest, ha inviato un telegramma di protesta al Governo di Budapest, in cui avverte che tutte le nazioni del mondo civile sono state informate, a mezzo radiotelegrafo, del regime di terrore esistente in Ungheria.

Considerate le sempre più gravi conseguenze derivanti dall'impossibilità degli industriali viennesi di procurarsi la necessaria valuta estera per pagare le materie prime, il Governo ha deciso di concedere certe libertà nelle transazioni coll'estero. Viene così a cessare l'ingerenza dell'ufficio dei cambi negli affari con l'estero di modo che ora l'industriale, che si è procurato la valuta estera dalla vendita dei suoi prodotti, potrà procurarsi le materie prime col ricavato delle vendite.

Speranze austriache nell'aiuto dell'Inghilterra

VIENNA, 10, ore 12.15.

(*g. s.*) Dalle notizie che giungono dall'Inghilterra e specialmente dal recente discorso di Asquith, va formandosi qui la convinzione sempre più radicata, che l'Inghilterra contribuirà efficacemente ad un vasto rimaneggiamento del trattato di Saint Germain. Il presumibile successore di Lloyd George prende apertamente posizione per l'Austria, e giudica il trattato di pace di Saint Germain più micidiale di quello di Versailles. L'accenno di Asquith alla condizione del trattato, che priva l'Austria di 19.000 capi di bestiame, viene interpretato nel senso che tale articolo verrà cancellato.

L'impressione generale è che l'Inghilterra voglia ritornare agli ideali per cui la guerra fu combattuta dall'Intesa e farà valere tale suo atteggiamento anche in Francia. A questo proposito due sintomi vengono giudicati favorevoli: primo: il desiderio di far la pace con la Russia; secondo: la situazione che va delineandosi sempre più in America, ove si tende al disinteressamento delle cose europee e all'aperta disapprovazione della politica inglese.

Queste sono, in fascio, le speranze viennesi, che si basano sulle debolezze e sulle incertezze causate dai Governi dell'Intesa.

L'affare di Dignano si complica

Arresti sensazionali

POLA, 10 notte.

Ieri i carabinieri procedettero all'arresto di sei slavi della campagna di Dignano, sospetti di essere stati in relazione con gli scioperanti dignanesi, che durante lo sciopero di Pola aggredirono con bombe a mano e spari di fucile e di rivoltella i soldati ed i carabinieri che entrarono in quella Casa del Popolo, per farvi una perquisizione. L'arresto dei suddetti sei contadini slavi è avvenuto nelle seguenti circostanze:

La sera del 15 gennaio venne fermata da una ventina di individui armati di moschetti e di pistola, a piccolissima distanza da Dignano, sulla strada di Sanvincenti una automobile, in cui trovavasi un capitano dei carabinieri ed il commissario civile di Pisino, signor Pinni, assieme ai suoi bambini e ad una ragazza di servizio. Gli armati, dopo aver interrogato i viaggiatori su cose di poca importanza, li lasciarono proseguire. Questi, appena giunti a Sanvincenti telegrafarono a Dignano il caso loro occorso e subito i carabinieri di quella Tenenza si misero alla ricerca dei malfattori, dei quali però non riuscirono a scoprire le traccie.

In quell'occasione i carabinieri appresero dai contadini slavi che in quella località erano giunti dei socialisti di Dignano, i quali bazzicavano con i loro connazionali. Questo avvertimento diede la spinta alle autorità per ordinare la perquisizione nella Casa del Popolo di Dignano, che eseguita la sera del giorno dopo, cioè il 16 gennaio, condusse al sequestro di ogni sorta di esplosivi. La sera stessa furono visti armati fino ai denti, alcuni vestiti da soldati austriaci, circa quaranta slavi dei dintorni di Dignano, i quali attendevano ordini per recarsi in città, e dare mano forte ai socialisti del luogo. Vistisi però a mal partito pel gran rinforzo di carabinieri e di soldati venuti a Dignano, fecero ritorno fra i propri, raccontando quanto avevano visto. A Divisi, nel territorio di Cettina tennero allora consiglio e decisero di abbandonare l'idea di portare soccorso ai rivoltosi di Dignano.

Si venne più tardi a sapere che un membro della direzione del partito socialista di Dignano Riccardo Benussi ex impiegato giudiziario che ora trovasi fra gli arrestati, faceva spesso un giro di propaganda nella campagna, ciò che gli riusciva facilmente, possedendo la legittimazione di addetto alla succursale della cassa distrettuale per gli ammalati di Pola.

In seguito a queste indagini l'arma dei RR. CC. metteva le mani su sei individui che erano fra i capi del movimento.

Il presidente della Casa del popolo di Dignano, che è continuamente guardata da soldati è tuttora latitante ed è attivamente ricercato dalle autorità.

L'espulsione dell'on. Turati dal partito

chiesta dai socialisti aretini

AREZZO, 10 sera.

La sezione socialista aretina, recentemente adunatasi, discutendo del caso Turati, ha votato, dopo breve discussione, un ordine del giorno, col quale si reclama l'espulsione del vecchio leader del socialismo italiano. Nello stesso ordine del giorno è contenuta una deplorazione alla Direzione del Partito, che ha tollerato finora i vari infortuni parlamentari ed extra parlamentari capitati all'on. Turati.

Gli scambi commerciali fra l'Estonia e la Repubblica dei Soviet sono incominciati. I bolscevichi hanno inviato a Reval un carico di lino.

Il discorso del trono in Inghilterra

LONDRA, 10, notte.

E' stato riaperto il Parlamento, con un discorso del Trono, del quale ecco un sunto:

«Milordi e signori della Camera dei Comuni!

E' con viva gratitudine che io constato che dopo l'ultima volta in cui mi sono rivolto a voi, ha avuto luogo a Parigi lo scambio delle ratifiche finali del trattato di pace con la Germania e che lo stato di guerra con questa, che durava da oltre cinque anni, è terminato. In conseguenza, ho mandato a Berlino un rappresentante, con la funzione di incaricato di affari in quello Stato e riceverò presto un rappresentante tedesco alla corte di Saint James.

Io mi propongo di ratificare nei termini dovuti i trattati di pace che sono stati firmati con l'Austria e con la Bulgaria. Sarete informati circa le proposte relative alla messa in vigore di questi trattati. Spero vivamente che mi sarà dato di comunicare in una data prossima la pace con l'Ungheria e la Turchia. Per quanto riguarda la pace con la Turchia i negoziati sono già intavolati e saranno condotti con ogni premura.

Le conferenze tra i ministri ed i rappresentanti delle grandi Potenze alleate ed associate, hanno avuto luogo recentemente a Londra e a Parigi. Queste riunioni hanno reso più salde le ottime relazioni esistenti con tutti i nostri alleati.

Adriatico, Russia ed Irlanda

Ho fiducia che in seguito a queste conferenze interverrà una soluzione definitiva del conflitto relativo all'Adriatico, che è durato tanto a lungo, al fine di assicurare tutti i benefici e i vantaggi della pace e la prosperità in Europa.

E' tuttavia necessario che siano ristabilite non soltanto la pace, ma anche la vita economica nell'Europa orientale e in Russia. Fino a tanto che queste vaste regioni non daranno la loro completa collaborazione, per quanto riguarda i prodotti indispensabili, difficilmente il costo dell'esistenza potrà essere ridotto, nè la prosperità generale del mondo potrà essere ristabilita.

La guerra ha scosso le basi della vita nazionale ed economica. Durante il periodo di transizione tra la guerra e la pace sono sorti problemi, la cui difficoltà non ha precedenti. Io credo che il nostro Paese e l'Impero Britannico realizzeranno sensibili progressi verso il ritorno alla stabilità e alla prosperità. Il prezzo dei viveri e delle altre cose necessarie alla vita hanno provocato preoccupazioni in tutti i popoli del mondo, e sono lieto di poter dire che i prezzi in Gran Bretagna sono sensibilmente più bassi che in qualsiasi altro paese.

Noi desideriamo assicurare il progresso, la prosperità e la pace sociale in modo onorevole, e tutte le classi sociali devono contribuire all'opera di ricostruzione e dar prova della loro buona volontà, dell'energia e della pazienza che ci anima. Bisogna pure che le misure legislative previste allo scopo di assicurare importanti riforme diventino leggi.

La situazione in Irlanda desta gravi preoccupazioni, ma sarà senza ritardo presentato un progetto di legge, che tende ad applicare proposte atte a ristabilire un migliore sistema di Governo per questo Paese.

Riforme legislative

L'esperienza ci ha dimostrato chiaramente durante la guerra, che il consumo eccessivo di bevande alcooliche produce effetti nocivi sulla vita nazionale e che in seguito a misure adatte, di regolamenti e di controlli, è stato constatato un miglioramento della salute pubblica, e della attività nazionale. Sarà quindi presentato un progetto di legge per l'estensione al tempo di pace di un'efficace regolamentazione della vendita e della fabbricazione delle bevande alcooliche.

Si sono anche avute lagnanze circa la vendita di beni immobili, che dopo la guerra sono arrivati a cifre sconosciute sino ad oggi. Verranno proposte misure per attenuare i danni arrecati agli interessati e per stimolare e interessare la produzone di derrate alimentari nel Regno Unito. Vi sarà sottoposto il progetto di legge destinato ad incoraggiare l'industria della pesca e un altro, mirante all'organizzazione dell'esercito regolare, territoriale, e alla navigazione aerea pel dopo guerra. Saranno inoltre presentati altri importanti progetti di legge, specialmente per quanto riguarda la disoccupazione, le ore di lavoro, il salario minimo e le modificazioni alle leggi sull'assicurazione e sull'igiene pubblica. Altri progetti verranno elaborati per proteggere le industrie nazionali, contro il «Dumping» e per la fornitura dell'elettricità e delle forze idrauliche a prezzi moderati. Durante l'attuale periodo voi sarete consultati circa le proposte riferentesi alla riforma della scuola, e spero che questa riforma sarà attuata prima della fine della legislatura».

La crisi dei cambi in Francia

Cessione del monopolio dei tabacchi all'America?

PARIGI, 10, sera.

Il ministro francese del Commercio, preoccupato del tracollo del cambio, richiama l'attenzione delle Camere di Commercio sulla situazione disastrosa dovuta all'enorme dislivello fra importazione ed esportazione e raccomanda il maggior sviluppo delle esportazioni.

La stampa osserva però, che se è necessario esportare di più, è altrettanto necessario importare di meno. Da una statistica dell'importazione americana nei primi undici mesi del 1919 (sette miliardi d'importazione, contro 500 milioni di esportazioni) risulta, che il superfluo occupa non poca parte in questa cifra: perle 39 milioni, frutta 11 milioni, tabacco 108 milioni, pizzi e merletti 16 milioni, automobili 525 milioni.

A proposito del cambio e dei mezzi per rialzarlo, correva ieri in Borsa la voce che gli Stati Uniti si siano offerti di appaltare il monopolio francese dei tabacchi, per 25 anni, garantendo in compenso una somma di 60 miliardi. La notizia, per quanto non confermata, è accolta senza stupore, giacchè fra tutte le alienazioni di cui si era parlato per sollevare le finanze francesi, e migliorare il cambio, questa del monopolio dei tabacchi, è quella che offende di meno l'amor proprio.

La riduzione di nove miliardi sulle spese per il 1920, annunciata ieri l'altro dal ministro delle Finanze, ha già prodotto una lieve scesa del dollaro e della sterlina, e per contro un lieve aumento della lira.

Nuova riduzione di treni per la mancanza di carbone

ROMA, 10 sera.

Imposta dalla scarsità del carbone e dalla necessità di mantenere intatte le scorte, prossimamente si attuerà una nuova riduzione di treni su varie linee ferroviarie.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Prestito Nazionale

Quasi 160 milioni sottoscritti

Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale presso la Banca d'Italia, fino a tutto ieri hanno raggiunto l'importo di lire 159.250.000.

Anche l'Ufficio raccolta della Permanente registra un aumento nelle somme sottoscritte. Così ieri sono state superate le 74.000 lire.

XVII Lista di sottoscrizione

Gius. e Gustavo Barca lire 3000, J. Bertel 20.000, L. Buchreiner 50.000, cap. Ernesto Camus 1000, Terenzio Della Santa 4000, Leopoldo Friedmann 2000, Emilio Gasparini 1200, Enrico Giulì 24.700, Huber e Ficker 15.000, Anna Koller 1000, dott. Gius. Manzutto 20.000, Luigi Marchesi 20.000, Carlo Martinolich e Figlio 40.000, Sebastiano Miloch 3000, L. Nagelschmied 6000, Leopoldina Nimmerichter 2000, Samuele Oblath 20.000, Gustavo Olivetti 5000, Orlando e C. (II sott.) 50.000, Delfido Paglilla (II sott.) 6000, Angela R. Pizzul 5000, A. Salto (II sott.) 50.000, Riccardo Schiavon 500, Maria G. Sfiris 10.000, ing. Francesco de Tomà 50.000.

Assieme lire 401.700. Liste precedenti lire 93.185.100. Totale 93.586.800.

L'aumento delle scuole medie

nella Venezia Giulia

Il Commissariato Generale Civile comunica: Al momento dell'occupazione erano aperte nella Venezia Giulia 15 scuole medie con una popolazione scolastica complessiva di 4731 iscritti.

Nell'anno scolastico 1918-19 le scuole medie in funzione raggiunsero il numero di 21 con una popolazione scolastica di 8886 iscritti.

Nell'anno scolastico 1919-20 le scuole medie riaperte hanno raggiunto il numero di 26 con una popolazione scolastica di 10.360 iscritti suddivisi come segue:

Iscritti ai Ginnasi superiori 1922, ai Licei femminili 1913, alle Scuole reali 2622, agli Istituti magistrali 487, alle Scuole commerciali 727, alle Scuole Industriali 2079, alle Scuole nautiche 610.

Le dimissioni dell'ing. Sospisio

da direttore dell'Officina comunale del Gas

Rileviamo che il Commissario Generale Civile comm. Mosconi accettò ieri le dimissioni, presentate nel novembre u. s. dal direttore tecnico dell'Officina comunale del gas, ing. Sospisio, che per una lunga serie di anni diede all'azienda un contributo d'instancabile attività, organizzandola e adattandola con sapiente tecnica e severità di criteri amministrativi ai bisogni crescenti della città.

Le dimissioni dell'ing. Sospisio determinarono il consiglio d'amministrazione a elaborare un complesso progetto di riforme che porterà a qualche cambiamento radicale nel funzionamento dell'Officina.

Secondo il progetto, l'Officina del gas verrà nettamente divisa dalla Centrale elettrica; a capo delle due aziende verranno nominati due direttori tecnici; per l'amministrazione, invece, si deliberò di restare nel criterio della gestione unica, con un solo direttore. La divisione tecnica si rese necessaria per dare alle due aziende la possibilità di uno sviluppo maggiore, da una parte, e dall'altra per mettere più facilmente in condizione di riparare ai danni gravissimi sentiti durante la guerra. All'Officina e alla Centrale si è in piena crisi di ricostruzione; c'è da rifare quasi tutto, dai macchinari agli accessori; e sono infiniti i problemi (e i cittadini se ne rendono conto quotidianamente) che domandano una soluzione almeno tanto rapida da scongiurare più tardi il danno gravissimo d'interruzioni più o meno parziali e prolungate nella fornitura.

Si è poi alla vigilia di un problema capitale per la Centrale elettrica: quello dell'eventuale contratto da stipularsi con le Centrali dell'interno per la fornitura generale dell'energia.

Mosso da queste ragioni, il Consiglio d'amministrazione presentò l'accurato progetto di riforma al conte Noris. In un primo tempo il Commissario straordinario, pur convenendo nella necessità della divisione, progettava una forma di gestione unica la quale, pur consentendo alle due aziende piena autonomia di lavoro, ne subordinava la direzione generale a un ente solo; sicchè, accanto ai due direttori tecnici e a quello amministrativo, si sarebbe creato un quarto elemento direttivo, accentratore e, naturalmente, superiore. Senonchè in un secondo tempo, non entrando interamente questo criterio nel piano di riforma dell'amministrazione, il progetto della direzione superiore unica fu modificato nel senso che fu lasciata al Commissariato straordinario la facoltà di aggregarsi un ufficio di consultazioni per tutte le questioni tecniche interessanti il Comune.

Una decisione al riguardo non fu ancora presa. Crediamo però di sapere che l'eventuale scelta del nuovo consulente tecnico si farebbe tra i competenti dell'interno che si sono specializzati in materia di municipalizzazioni.

Quanto alla copertura dei tre nuovi posti di direttore, seguirà o per nomina o per concorso, secondo i criteri che prevarranno in proposito al Commissariato.

Commissione d'Approvvigionamento

Distribuzione di caffè

Da domani fino a tutto sabato sarà distribuito caffè, in ragione di un etto settimanale per persona a lire 14 il chilo.

Le persone che fecero già gli acquisti potranno ripresentarsi nelle rivendite, giovedì, venerdì e sabato, per ricevere il quantitativo loro spettante.

La prossima settimana sarà distribuito un etto di caffè per razione.

Attilio Selva a Trieste

E' ritornato a Trieste dopo sedici anni di assenza lo scultore concittadino cav. Attilio Selva, a cui la critica ha finalmente riconosciuto il merito di essere uno tra i primi artisti della giovine scuola figurativa italiana. Allievo prediletto del Bistolfi per l'audacia costruttiva dell'ingegno, per l'equilibrio della linea e per la smagliante freschezza dell'ispirazione, Attilio Selva è riuscito, dopo un decennio di lotte accanite, a vedere finalmente riconosciuto il valore della sua opera: egli parte, infatti, domani per il Cairo, chiamatovi per importanti commissioni dal viceré d'Egitto.

Attilio Selva ha avuto in questo breve soggiorno a Trieste la grande soddisfazione di rivedere libera la sua città nativa, per la quale egli, volontario, affrontò nelle trincee del Carso i disagi ed i pericoli della guerra.

Per gl'indennizzi ai regnicoli

L'onor. Pitacco, preoccupato delle condizioni nelle quali sono costretti a vivere i cittadini del Regno che ebbero a subire ingentissimi danni dalla guerra per il saccheggio delle loro aziende, per la vendita del mobiglio e l'affittanza delle botteghe e dei quartieri da essi abbandonati, si è rivolto al Ministero con il seguente telegramma:

«Ragioni umanità e considerazioni politico economiche reclamano urgentemente assegno indennità ex regnicoli che ebbero distrutti patrimoni, aziende, masserizie. Conviene con provvedimenti definitivi mettere in grado danneggiati riprendere ordinato lavoro.»

Costituzione del Consiglio Camerale della Camera Federale del Pubblico Impiego

Sabato 14 febbraio 1920, avrà luogo nella sede sociale (Via del Pesce N. 4, II) alle ore 19, la costituzione del «Consiglio Camerale» della Camera Federale del Pubblico Impiego della Venezia Giulia.

Tutti i Sindacati aderenti sono pertanto invitati d'inviare entro il giorno 13 febbraio p. v. al Comitato della Camera Federale l'elenco con i nomi dei delegati, eletti — giusta l'articolo 10 dello Statuto Camerale — in ragione di un delegato per ogni trenta inscritti o frazione di trenta e non più di cinque delegati per ciascun sindacato.

Le Direzioni dei Sindacati sono pregate d'inviare ai propri delegati l'invito per la seduta costitutiva del «Consiglio Camerale».

L'esportazione dei bovini dalla Dalmazia proibita

Per norma agli interessati il R. Governo Marittimo notifica quanto segue:

«Con riguardo alle difficoltà subentrate nel rifornimento della popolazione civile con carni, il Governo della Dalmazia ha proibito l'esportazione dalla Zona occupata, sia di animali da macello vivi sia di carni macellate.

Tutte le Società di navigazione vengono quindi rese attente che spedizioni di animali bovini grossi e di altri minuti, siano vivi o macellati, non devono essere accettate, se la merce è diretta fuori della Zona dalmata occupata.

Contro qualsiasi abuso e specialmente contro qualsiasi commercio illecito, si procederà con pene esemplari.

Tanto il regio Governo marittimo porta a conoscenza anche degli Uffici di porto dipendenti coll'invito di voler cooperare all'esecuzione di queste disposizioni».

Le canzonette della Lega

ai Politeama Rossetti

Il concorso di canzonette popolari era in nome della Lega e pertanto la serata, oltre al suo brio carnovalesco aveva anche un simpatico carattere di festività patriottica.

La «Lega» sa ingentilire ogni convegno, e il pubblico intervenuto numeroso al concorso delle canzonette popolari trovò subito nell'organizzazione della serata il segno della Lega: il tricolore; e lo spirito della Lega: la canzonetta patriottica ch'è quella che iersera ha ottenuto la palma del successo.

L'esecuzione de «La canzoneta nova» aprì la serie. Il testo è in quattro strofette da otto versi in cui l'autore esprime il contenuto perchè

Finalmente xe finidi
i zogheti de parole

che per tanti anni ebbero la museruola e il doppio senso.

Ora si può dire sono italiano e gridare evviva l'Italia con senso di sollievo liberati dalle spie in grazia del nostro fante

In questi versi, svolti briosamente in ottonari con la rima fortemente calcata, l'orchestra e il coro dei bambini dei Ricreatori della Lega, offrirono due esecuzioni di cui la seconda ebbe già alla prima audizione la più entusiastica accoglienza.

La gioiosa concitazione della seconda strofetta di ritornello e il senso descrittivo della prima e terza sono stati mirabilmente interpretati da Cesare Silvano che musicò i versi ravvivandoli con un motivo che arieggia la fanfara, ma è melodico e gaiamente movimentato.

La «Canzoneta nova» entrò subito nelle grazie del pubblico che applaudì calorosamente ogni esecuzione.

Il carattere gaio e lo stile prettamente popolare della «Canzoneta nova» s'impose e quando il pubblico ascoltò l'esecuzione di «Guardando una stela» mostrò fragorosamente il suo fastidio per i versi nostalgici sentimentali in cui sono narrate sdolcinate rimembranze d'amore contemplando il brillare della stella. Le due composizioni musicali hanno un comune difetto: il motivo largo e la cadenza monotona non compensati da una melodia ispirata e dall'interpretazione del testo.

Anche l'esecuzione della canzonetta «De dona onorada» non rivelò i caratteri peculiari tanto nel verso che nella musica, della strofetta popolare.

Il concetto romantico non è sufficientemente approfondito e precisato negli endecasillabi in cui una donna racconta l'incontro dell'innamorato che le offre il fiore; nè le strofe a settenari in cui la donna protessta la sua onorabilità rende il sentimento musicale.

Il pubblico si divise in due fazioni e il giudizio definitivo rimase interrotto fino alla audizione della canzonetta «La xe vignuda» in cui esalta metaforicamente la venuta dell'Italia. I versi arguti e svelti in settenari sono alternati dalle quartine del ritornello che esalta e benedice l'avvento «de la putela» ch'è la giovine Italia.

I versi si prestavano alla canzonetta di carattere popolare anche per la freschezza dell'argomento, e infatti il maestro Ballig musicò con grazia e abilità «La xe vegnuda».

Il motivo musicale scritto su un tono non troppo originale di esortazione si scioglie e prorompe melodiosamente nel ritornello che è agile ma difetta di espressione e colore.

Il giudizio del pubblico fu iersera osservato e interpretato con molto rispetto. Il Comitato per lasciare libertà di scelta invita due rappresentanti del loggione, due delle gallerie e uno dello platea a comporre la giuria. Si presentarono i signori Giuseppe Riccobon, Cesare Zanchi, Carlo Carlini e Bruno Pittan.

Dopo ripetute audizioni delle canzonette il verdetto della giuria è stato il seguente: Il primo premio venne assegnato al N. 2 de «La canzoneta nova» dal motto Bula, autore Cesare Silvano. Il secondo premio è stato concesso al m.o Ballig che musicò la canzonetta «La xe vignuda» segnata al n. 7 motto «Euridice». Il terzo premio è stato conferito al m.o Chiesa che musicò il n. 5 motto «L'ociadina» canzonetta «De dona onorada».

La serata delle canzonette che si aprì festosamente con l'esecuzione della marcia reale e di altri inni patriottici eseguiti dalla banda della Lega, si svolse piena di brio.

Il coro dei bambini del Ricreatorio della Lega a S. Vito e a S. Giusto venne istruito dal m.o Ballig e l'esecuzione di ogni canzonetta fu piena di freschezza e di espressione resa anche dall'orchestra diretta dal maestro Franco che istrumentò tutte le canzonette offrendo l'opera sua alla Lega.

Domani, giovedì grasso, avrà luogo al Politeama Rossetti l'ultima festa carnevalesca organizzata dal comitato pro Lega Nazionale.

Si darà — a prezzi popolari — un grande concerto vocale e istrumentale con la cooperazione del coro istruito dal m.o Ballig e della applaudita banda della Lega Nazionale, con oltre 60 esecutori.

La banda, diretta dal m.o Capillera, eseguirà tra altro il brano caratteristico «La mezzanotte»; «Attraverso il melodramma», centone di innumerevoli opere; «Musica triestina» fantasia su motivi delle più famose canzonette del passato.

Il coro eseguirà, oltre alle tre canzonette premiate iersera, tre pezzi patriottici tra i più popolari: «La leggenda del Piave», «Giovinezza», canto degli arditi d'Italia, «Trieste italiana» del Ballig. Il baritono sig. Causi canterà «Il ritornello dell'irredento», brano caratteristico scritto dal m.o Carlo Franco a Udine, nel 1916 e spesso eseguito con grande successo.

Monte di Pietà. Oggi nelle ore ant. e pom. verranno posti in vendita diversi pegni non preziosi della gest. 144 dal N. 22501 al N. 237000 assunti nel mese di maggio 1919.

ELARGIZIONI

Elargizioni pro Fiume. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Hrovath dagli impiegati della Commissione d'approvvigionamento sezione commerciale lire 51.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della madre, il dott. Antonio Vattovaz canonico e parroco di S. Antonio lire 100 pro orfanotrofio San Giuseppe, lire 50 pro Cassa di Nazaret e lire 50 pro IV conferenza di S. Vincenzo; da Cergol don Giuseppe lire 5, da Gustin don Francesco lire 5, da Cipollovich don Tom. lire 5, da Cok don Antonio lire 5, da Glazar don Giuseppe lire 5, da Bottegaro don Giuseppe lire 5, da Luigi Vinazza santese lire 3, da Emilio Klun santese lire 3 pro orfanotrofio S. Giuseppe.

Pro Lega Nazionale dal sig. Antonio Vecchiet lire 50, dal sig. Valentino Corelich lire 4.

Pro Croce Rossa dagli impiegati e capi d'arte del cantiere S. Rocco: pro febbraio lire 47,20.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Besso da Matteo Matathias lire 20 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; da Tina e Carlo Polacco lire 20 pro Ospitale Israelitico; da Abramo e Anna Coen lire 10 pro Fraternità Israelitica di mutuo soccorso Maschil El Dal; da Elia e Lea Levi lire 15 pro Beneficenza Israelitica; da Salvatore Besso lire 10, dai funzionari delle Assicurazioni Generali colleghi dei figli Michele e Sabino lire 156, da Modugno Edgardo lire 15, da Ch. D. Macridima lire 20 pro Guardia Medica; dai coniugi Lacina lire 20 pro Amici Infanzia; da Ivo Burgstaller lire 100, da Flora ved. Burgstaller lire 30 pro Assistenza Civile; dalla famiglia Giulì lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Giuseppe Mussafia lire 10 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria del loro adorato padre Giuseppe Besso dall'addolorata famiglia lire 100 pro Beneficenza Israelitica, lire 50 pro erigendo Orfanotrofio Israelitico, lire 50 pro Asilo Gentilomo, lire 50 pro Assistenza Civile, lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del comm. Giuseppe Janni da Irene e Guglielmo Morvay lire 20 pro Guardia Medica; dalla figliastra Katti Ehrlich lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della sig. Angelina Liebman da Carlo e Gina Gentili lire 30 pro Guardia Medica.

L'elargizione di lire 15 pro Lega Nazionale per onorare la memoria di Angiolina Liebman era dell'ing. Achille e di Ada Pellegrini.

Per onorare la memoria di Silvio Segrè dal comm. Quinto Segrè e famiglia lire 50 pro Ricreatorio della Lega Nazionale; da Alfredo Schoenfeld e Goffredo Weiss lire 50 pro Lega Nazionale; dal comm. Emanuele Coen lire 20 pro Amici Infanzia; da Carla e Menotti Morpurgo lire 20, da Celinè ed Emilio Farchi lire 20 pro Gremio sensali di Borsa; dai fratelli Renato e Umberto Cappellani lire 100, da Icillio Seppilli lire 25, da Ed. Klein e figlio lire 25, da Achille e Silvio Klein lire 25 e da Federico Maurich lire 25 pro Guardia Medica; dall'Associazione degli interessati nel commercio degli Olii lire 100, da Lazzaro Cantoni ed Ottone Maionica lire 30 pro Assistenza Civile, da Nicolò Salvari lire 30 pro Mutilati; da Ettore Fonda lire 20 pro Gremio Sensali Borsa; dalla Società Triestina Olearia lire 50, da Egone Buchreiner lire 25, da Enrico e Maria Walmarin lire 25, da Nino e Aurelia Genel lire 20, da Isabella e dott. Silvio De Colombani lire 20 pro Lega Nazionale; dal cav. Giacomo Seppilli e famiglia lire 25 pro fondo studenti poveri della L. S. I.; da Guido Bienenfeld lire 10 pro Guardia Medica; dal comm. Vittorio Bienenfeld lire 10 pro Assistenza Civile; da Carlo Boisdechesne lire 50 pro Guardia Medica; da Rosina e Benveniste Gattegno lire 50 pro Amici Infanzia, e lire 50 pro Beneficenza Israelitica; da Pietro Boschian lire 30 pro Gremio dei Sensali di Borsa.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Hrovath dagli impiegati della Commissione d'approvvigionamento, sezione Commerciale lire 93 pro Guardia Medica.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Alla Società Alpina delle Giulie. Stasera alle 17, il signor Antonio Mattias terrà, nella sede sociale, ai Portici di Chiozza 1, una conferenza sul tema: «Gli sky in alta montagna». Alla conferenza, che sarà illustrata da proiezioni, sono invitati i figli dei soci, gli studenti delle medie forniti di tessera, gli escursionisti dei Ricreatori comunali e i giovani dell'Istituto.

Alle 19.30 ci sarà la conferenza per i soci tenuta dal dott. Francesco Morteani: «Rocche medioevali della Venezia Giulia». La conferenza sarà illustrata da proiezioni colorate.

Il trentaquattresimo congresso generale ordinario, si terrà venerdì 20 m. c. alle 19.

L'Associazione Sportiva «Edera» terrà ogni giovedì e ogni sabato, dalle 20 alle 22, nella provria palestra lezioni di danza per i soci; ogni giovedì, dalle 18.30 alle 19.30 per gli allievi. Le domeniche ci sarà un festino sociale, dalle 18 alle 22.

Il Fascio G. Vidali convoca il consiglio direttivo stasera alle 20.

La Federazione fra gli addetti ai Comuni. convoca le Commissioni ristrette incaricate di trattare il memoriale al municipio oggi alle 18 in via Paduina 4.

L'Unione Sportiva Triestina convoca per questa sera il comitato festeggiamenti, per le ore 21 ad una seduta nella sede sociale.

Giovani Esploratori Italiani. Mercoledì 11 corr. alle ore 17 istruzione per la fanfara. Alle 18 adunata generale per la formazione della squadra, che prenderà parte alla gara premilitare del Concorso ginnastico a Venezia.

Il ballo dei postelegrafonici. Rammentiamo che stasera alle 21 gli impiegati postelegrafonici terranno nella sala della Fenice di via S. Francesco d'Assisi N. 5 il grande ballo annuale. Il ricavato della festa sarà devoluto a favore degli orfani e vedove dei caduti in guerra.

Associazione Mutua. Tutti i soci dell'Associazione mutua fra impiegati privati, sono invitati giovedì 12 corr., alle 19.30, nella sala sociale, per partecipare all'adunanza indetta dal Comitato di propaganda impiegati, pro VI Prestito Nazionale.

La società di pesca e piscicoltura terrà domenica alle ore 11 nella sala minore della Borsa un'adunanza generale, alla quale ha promessò d'intervenire la rappresentanza della Società regionale veneta di pesca di Venezia.

F. G. Umberto Gaspardis. La sezione drammatica darà mercordì 11 corr. alle 20 l'annunziato trattenimento, sospeso lunedì causa un'indisposizione.

Circolo Tina di Lorenzo. L'annunciato primo festino di danza organizzato dal comitato Tina di Lorenzo avrà luogo giovedì grasso 12 m. c. nella sala Tina di Lorenzo (Palazzo Dreher) dalle ore 21 in poi. L'accesso alla sala sarà subordinato alla presentazione dell'invito personale.

Alla Ginnastica. Quest'ultima settimana di carnovale ci saranno nella palestra sociale i seguenti trattenimenti di danza:

Sabato 14 corr. dalle 22 in poi, l'annunciato ballo dei canottieri.

Lunedì, 16 corr., dalle 22 in poi, ballo sociale.

Martedì, 17 corr., dalle 17 alle 20, trattenimento di danza per gli allievi e, dalle 21 in poi, trattenimento famigliare di danza per i soci e le loro signore.

Il ballo grande degli allievi sarà domenica, 15 corr., dalle 18 in poi, al Politeama Rossetti.

A questi trattenimenti possono intervenire solamente le persone provviste della tessera di riconoscimento.

I soci le possono ritirare nella segreteria sociale. Oggi e domani, dalle 18 alle 20, si assumeranno nella segreteria sociale solamente, verso presentazione delle tessere di riconoscimento, le prenotazioni per i biglietti dei palchi e degli altri posti, per il ballo degli allievi. L'estrazione a sorte dei biglietti si farà venerdì, alle 19.

Gli allievi e le allieve che vogliono intervenire al ballo di domenica 15 corr. ritireranno oggi e domani dopopranzo alla segreteria sociale gli appositi talloncini di riconoscimento.

Oggi la lezione di danza per gli allievi dalle 17.15 alle 19.15. Da oggi 12 corrente a tutto il 18 corr. resta sospesa l'attività.

I soci che non avessero ancora ricevuti gli inviti per il ballo dei canottieri li possono avere nella segreteria, dalle 20 alle 21.

CONFERENZE

Le conferenze-audizioni Bonaventura all'Università Popolare

E' giunto ieri a Trieste l'illustre storico della musica, professore Arnaldo Bonaventura, che terrà domani, in Palestra di via della Valle, alle ore 20.45, la prima delle sue tre conferenze musicali: «La musica ai tempi di Dante». Sarà inframmezzata da numerosi brani, il canto gregoriano «Te lucis ante terminum», che Dante udì cantare con sì dolci note sulle montagne del Purgatorio, due laude, sei canzoni trovadoriche, una ballata del Boccaccio, una del Landino. Il coro che eseguirà i primi tre brani e la gioiosa «A l'entrada del Temps cler» è stato istruito dal maestro Dolzani, le canzoni per tenore saranno cantate dal prof. G. Remondini, quelle per soprano dalla signorina Maria Bellini; le canzoni trovadoriche saranno accompagnate da liuto o da liuto e viola. Viola il nostro Dudovich, liuto il signor Amerigo Parrini venuto a posta da Firenze con il prof. Bonaventura. Il Parrini è un innamorato del vecchio e glorioso strumento: con intelligente e lungo studio se n'è fatto costruire parecchi, secondo i dati dei trattatisti finchè ha ottenuto lo strumento perfetto, la cui forma e gli ornati son presi da un quadro del Carpaccio. Sarà insomma una serata assolutamente nuova per Trieste, ricca d'intenso godimento estetico.

Il maestro Dolzani prega le signorine del coro d'intervenire tutte stasera alle 19.30 nella Palestra di via della Valle per la prova generale.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Pubblico affollatissimo all'«Aida» datasi ieri per serata d'onore della signora Poli-Randaccio, e cordiali festeggiamenti alla esimia artista al suo presentarsi sulla scena, all'aria del primo atto, al duetto con Amneris al secondo, e alle difficili arie del terzo; dopo le quali, tra un subisso di battimani, le furono presentati molti fiori e parecchi doni, fra i quali spiccavano per buon gusto ed eleganza, un magnifico pomo per parasole in tartaruga, adorno di perline, ed un massiccio braccialetto d'oro.

A fianco della signora Poli-Randaccio furono apprezzati, come sempre, la signorina Capuana, il tenore Fleta, il basso Landskoy ed il baritono Mauguri. Quest'ultimo — è doveroso notarlo — di sera in sera ha affinata la sua interpretazione, tanto vocalmente che scenicamente, così da riuscire un ottimo «Amonasro» apprezzato ed applaudito cordialmente dal pubblico. E applaudito alla fine degli atti fu pure il maestro La Rotella.

Questa sera riposo e domani ancora «Aida» con la signora Poli-Randaccio, che prenderà congedo dal pubblico perchè chiamata da precedenti impegni a Roma, ove canterà, al Costanzi, la «Gioconda».

Per sabato poi è fissata la tanto attesa première del «Boris Goudounoff» di cui sarà protagonista il baritono polacco Zalesky. Le altre parti principali sono così distribuite: «Pimen» il basso Landskoy, «Dimitri» il tenore Lo Iudice, «Marina» la signora Castellani, «Priverp» Ciynski, il tenore Algos-

Dirigerà il maestro La Rotella.

Teatro Fenice. Oggi alle 16 in poi con l'ultima rappresentazione circa alle 18.45 si proietterà la grandiosa film d'avventure: «L'atleta fantasma» con Mario Guaita Ausonia. Alle 20,45 oltre alla film: «L'atleta fantasma» il programma di varietà e tre nuovi numeri, Harles et Francois, danze moderne, Charlot I, cascatore eccentrico, e il Due Teseo, atleti greco-romani.

Teatro Eden. «Addio giovinezza» ebbe anche iersera lieto successo. Il Raffaelli, il Petroni, la Petroni e la Mughetto furono applauditissimi.

Circo Zavatta. Iersera pubblico folto. Applauditissimi gli acrobati giapponesi. Stasera, alle 19.45, spettacolo con la «troupe» giapponese.

VARIETÀ E CINEMA

Teatro Eden. Oggi programma tutto nuovo, dalle 16.30 in poi, oltre alla importantissima pellicola «Nubi minacciose» si darà il bozzetto drammatico «Core trasteverino» una assoluta novità per Trieste, che avrà certo il più lusinghiero dei successi, inoltre la brillante commedia: «La dedica» Ultimo spettacolo: alle 20.30. Domani: serata d'onore dei bravi direttori Raffaelli e Petroni.

Si ride a crepapancia al Cinematografo Italia per la comica «Scandalo di villaggio» mentre continua nel pubblico, nel nostro pubblico fedele, l'ammirazione per il bravo Gustavo Serena e per Alba Primavera, la protagonista bellissima del grande cinedramma, «Vizio d'educazione».

Un grande amore, un malinteso fatale, un duello all'ultimo sangue ed una riconciliazione appassionata ed eterna sono le quattro stazioni attraverso alle quali passa il dramma che ha un così tenue titolo: «Vizio d'educazione», e che narra la storia di un uomo rude e di abitudini campagnuole, ma dal cuore possente, e di una fanciulla bella, delicata e, prima che amore la trasfiguri, un poco frivola e civetta. E quale dura lezione le occorre per guarirsi di questa frivolezza e di questa civetteria, e per comprendere l'impareggiabile valore che hanno nell'uomo la bontà rude ed il coraggio eroico. E quando finalmente capisce, la scena che ne nasce è tale che non può non richiamare una lacrima agli occhi delle nostre gentili signore.

Molto apprezzata è sempre anche l'orchestrina Leban, che accompagna nel modo più appropriato e delizioso la splendida film. Anzi non possiamo passare sotto silenzio la bella e romantica pagina d'amore che il maestro Leban ha composto in tempo di valzer lento per la grande scena del secondo e terzo quadro.

«Vizio d'educazione alla quale fa seguito una gustosissima comica «Scandalo del villaggio» si proietta col seguente orario: ore 3.30, 4.35, 5.40, 6.45, 7.50, 8.55, 10. I fanciulli accompagnati hanno libero l'accesso alle due prime proiezioni pomeridiane.

Teatro Fenice. Oggi dalle 16 in poi, con ultima circa alle 20.45, si proietterà la grandiosa pellicola d'avventure: «L'atleta fantasma», con Mario Guaita Ausonia. Alle 20.45, oltre alla pellicola «Atleta fantasma», grande programma di varietà e tre nuovi numeri: Harles et Francois, danze moderne, Charlot I, cascatore eccenrico, e il Due Teseo, atleti greco-romani.

Salone Edison. Ancora oggi la pellicola «Maschera dell'amore» con protagonista la brava attrice madame de Farneuse. Domani «L'eredità di Valcor», interpretata dalla signorina Dermoz.

Novo Cine. Oggi allo schermo la bellissima pellicola «Ballerine» di Lucio D'Ambra, interpretata da Maria Corwin. Per la sua magnificenza il bel lavoro otterrà certo il pieno favore del pubblico.

Cinema Excelsior. La pellicola «Ultima impresa» anche ieri sera ottenne pieno successo. L'interpretazione di Za la Vie e Za la Mort fa di questo dramma un vero capolavoro. La bella opera si proietterà ancora oggi e domani.

Tina Xeo al Gran Cinema Roma. Il pubblico numerosissimo intervenuto a tutte le rappresentazioni confermò il successo enorme che si prevedeva per la grandiosa film il «Voto»; animatissime furono le scene dal vero.

Numeroso pubblico accorre sempre a tutte le rappresentazioni di questo Cinema che ha sempre programmi scelti e offre ad ogni suo frequentatore che abbia assistito a tre rappresentazioni una fotografia da gabinetto gratuita. Egualmente grande è il concorso di pubblico allo studio Fotografico E. Emblemi, dove vengono eseguite le fotografie bellissime ed esatte per conto del Cinema. Per militari i prezzi sono: I. posti L. 1 — II. posti cent. 55 e ciò soltanto nei giorni feriali.

Gran Cine Margherita con spettacolo di varietà (Acquedotto 24). Ieri in questo simpatico ritrovo familiare si iniziarono le grandi rappresentazioni di Cine-Varietà che incontrarono il pieno favore del pubblico. Già nelle prime ore si riscontrò un movimento insolito e alle 16 precise il salone era gremito di pubblico.

Ebbe un trionfale successo la nuova pellicola «I saltimbanchi» ovvero «La riconoscenza degli umili», soggetto avventuroso quanto mai suggestivo, una delle più perfette esecuzioni d'arte.

Il programma di varietà ottenne fragorosi applausi ad ogni numero. I due gladiatori Albert-et- Gorò dimostrarono una poderosa forza e una elastica agilità davvero ammirabili.

Il simpatico «Fiorino» fece molto divertire e ridere, riuscendo a tenere il pubblico nella massima allegria.

La bella figura di Rosita Carmen ammiratissima dicitrice generica seppe riscuotere calorosi applausi ad ogni rappresentazione. Lo spettacolo si ripete anche oggi dalle 16 in poi.

Cabaret Varietà Maxim (Via Cesare Battisti 10). Ritrovo di primo ordine, frequentatissimo dai signori forestieri. Sceltissimo programma di varietà internazionale. Tutte le sere «Ball Tabarin». Servizio di ristoratore fino all'una.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera) Riposo.
Teatro Fenice. Dalle 16 in poi: la film «L'atleta fantasma». — Alle 20.45: la pellicola del giorno e grande programma di varietà.
Teatro Eden. Dalle 16.30 in poi: la film: «Nubi minacciose», il bozzetto «Core trasteverino» e la commedia «La dedica». — Alle 20.30: «Addio giovinezza», operetta in tre atti.
Gran Cinema Teatro Italia. (Via Dante Alighieri N. 1-3) «Vizio d'educazione», con Alba Primavera e Gustavo Serena.
Salone Edison. «Maschera dell'amore», finemente interpretata da madame De Faneuse.
Modernissimo (P. S. Giovanni). Dalle 15.30: «La signora delle Rose», con Diana Karenne.
Novo Cine. (Via dell'Acquedotto N. 37). «Ballerine» con Maria Corwin.
Cinema Excelsior. (Via Acquedotto N. 32) «Ultima impresa», con Za la Vie e Za la Mort.
Cinema Venezia. (Dietro il Municipio) «Oltre l'Oceano», con Delia Ricchi e Piero Berti.
Cinema Galileo. «Il giardino del mistero».
Cinema Iris. (Via Cavana N. 7) «La vergine dei veleni».
Cinema Roma. «Il voto» con Tina Xeo.
Cabaret-Varietà Maxim. (Via Cesare Battisti 10) Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

La cura dell'Influenza

L'azione decisamente specifica «dell'Hiberina» è stata confermata da tutta la classe medica.

Nella terapia di tutte le malattie infettive, quando non si dispone di un rimedio specifico, l'opera del medico si riduce alla prescrizione di rimedi sintomatici e palliativi.

In queste condizioni noi eravamo fino a poco tempo fa di fronte all'influenza, di modo che a misura che l'agente infettivo si andava localizzando nei diversi organi, si era costretti a ricorrere alle solite panacee (salicidato e benzoato di sodio, sciroppo di codeina, aspirine e simili) che contribuivano solo a deturpare il quadro delle manifestazioni cliniche, quando non aggravano le condizioni degli infermi per intossicazione secondaria.

L'influenza è una vera tossi-infezione che può determinare le più svariate complicanze con una fenomenologia multiforme e impressionante e per trionfare di essa non bisogna attaccare il sintomo, ma aggredire al più presto l'agente patogeno, per impedirgli la fissazione negli organi interni che metterebbe gli infermi nelle peggiori condizioni di lotta.

L'Hiberina, dopo aver subito il triplice filtro della severa critica, della prova sperimentale e del controllo della pratica, si è già rilevata il rimedio *decisamente* specifico contro il virus dell'influenza.

Se applicata subito la terapia causale, non solo non si sentirà bisogno delle panacee inefficaci o dannose, ma si concorrerà efficacemente alla risoluzione del processo. Nè bisogna mai, per *norma seria* di terapia etiologica, attendere l'aggravarsi del morbo prima di usare il rimedio causale.

Confermata dunque l'azione specifica dell'Hiberina (feniletilidrocupreina) contro il virus influenzale, ne risulta doveroso l'*intervento precoce* allo scopo di assicurare la guarigione del paziente.

L'intervento precose e generale in tutti i casi d'influenza, mentre determina la risoluzione immediata del processo, evitando le imprevidibili complicanze, si rende puranco utile dal punto di vista della profilassi sociale, perchè diminuisce il periodo infettante dei colpiti.

COMUNICATI*)

Mary Barichievich
Francesco Steffich
oggi sposi
Lussingrande, 8 febbraio 1920.

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore - Trieste
Servizio Militare Provvisorio Interalleato
Linee LEVANTE CELERE A e B
Si porta a conoscenza del pubblico che fino a nuovo avviso i piroscafi sociali, percorrenti le linee suddette ometteranno l'approdo di
ODESSA.
LA DIREZIONE GENERALE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Consultazioni di ostetricia e malattie muliebri
Lo Specialista
Prof. Dott. Giuseppe Cavagnis
Docente di ostetricia e ginecologia nella R. Università di Padova
già Aiuto e I Assistente di Clinica
riceve in TRIESTE, VIA PIERLUIGI DA PALESTRINA (ex via Acque) N. 10, I P. dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Il lunedì e giovedì dalle 17 alle 19. - Visite a domicilio

Dr. A. de NICOLA
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12 alle 2 e dalle 4 alle 7 pom.
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Telef. 1352

Chi sottoscrive
Rendita Consolidata 5% netto
assicura un ottimo impiego ai suoi risparmi
compie opera doverosa verso la patria
Non indugiate!

Dr. BENUSSI
DENTISTA
TRIESTE
Via S. Nicolò 7, II.
(Palazzo Dreher)
9-12 — 3-6
Telefono 440

LA MIGLIOR CREMA PER CALZATURE
Fabbrica Italiana
Prodotti Brill, Milano
AGENZIA DI TRIESTE
VIA DEL TORO N. 10
Telefono 3172

Società Anonima di Costruzione Edile
V. ALKIER
GRAZ, Herrengasse N. 7
Eseguisce prontamente dal deposito di Graz col permesso di esportazione per l'Italia e per l'Oriente, vagoni interi:
Bartuelle e maniglie per finestre e porte
Ferro cemento armato
Tubi di ghisa
Vetri per lumi
Carta smeriglio
Vetro retinato
Bicchieri
Parchetti
Legno abete
Traverse
Mannaie
Viti
Vetri
Materiale d'installazione per acque (tubi di ghisa, tubi di zinco, armature della Scozia).
Tutti apparati per stanze da bagno:
Stufe a carbone per riscaldamento, stufe a gas, conca per bagno, articoli per lavabo di Fayence, closet ecc. ecc.
Rivolgersi presso **direttore ALKIER, Trieste, Hotel Milano, stanza 63** giornalmente fino a Venerdì, dalle 9 alle 11 e dalle 3 alle 4.
Per iscritto rivolgersi **W. ALKIER, Società Edile Anon., Graz, Herrengasse 7.**

Il misfatto d'Isola

Il corpo della vittima straziato dall'oscena brutalità dell'assassino

ISOLA, 10 sera.

Come abbiamo riferito nel *Piccolo* di ieri, la necroscopia del cadavere della giovane Antonietta Felluga, barbaramente assassinata dallo zio Francesco Degrassi, ha accertato che l'assassino, dopo avere deflorata la giovinetta ha fatto scempio del povero corpo.

Sul cadavere si riscontrarono una cinquantina di contusioni, specialmente al mento, alla fronte e all'imbocco del collo: una ferita da taglio alla regione zigomatica destra, lunga 12 centimetri; un'altra ferita di punta e taglio al mento penetrante fino all'osso. Sul collo si riscontrarono molteplici escoriazioni come pure alle braccia. Si accertò quindi che la Felluga è morta per congestione cerebrale e per essere stata replicatamente sbattuta con la testa in terra. Chiarissimo risultarono pure le traccie di strangolamento.

Altre prove

Il brigadiere Giovanni Portoghese, appena scoperto il delitto, riuscì a constatare che l'omicidio era stata commesso nella casa N. 290 di via Oberdan. Oltre i risultati già comunicativi delle indagini da lui fatte, vanno segnalati i seguenti particolari: Nel sopraluogo fatto nell'atrio dello stabile, si rinvennero segni tangibili dell'uccisione, tra i quali due di somma importanza per l'identificazione del colpevole.

Francesco Degrassi, l'uccisore della nipote.

In un angolo dell'atrio fu trovata una botte contenente della calce diluita con l'acqua. Il brigadiere Portoghese, esaminando accuratamente la botte, scoperse che questa portava traccie di sangue. A terra, vicino alla botte, fu trovato uno straccio sudicio di sangue e di calce, che aveva evidentemente servito al tentativo dell'assassino di lavare le chiazze di sangue rivelatrici sul terreno.

Un'altra prova schiacciante per il Degrassi fu il rinvenimento nell'atrio di un orecchino eguale a quello trovato indosso alla vittima.

L'assassino preparava la fuga

...e ulteriori indagini dei carabinieri di ... risultò che il Degrassi, dopo commesso ...tto, si preparava a fuggire, e senza ...to intervento della benemerita arma, ...evole avrebbe senza dubbio messo in ...ione il suo piano di fuga. Ecco quan... constatato in merito:

...ndo il brigadiere Portoghese ed i due ... salirono al primo piano nella camera ...egrassi, questi uscì dalla stanza mez...tito: si era levato gli indumenti mac... di sangue, che furono poi rinvenuti ...scosti sotto un armadio.

...necessario far presente che in una sof... della casa c'è un finestrone per cui ... un basso muro di cinta si può facil... trovare la via della campagna. Cer... all'assassino mancò il tempo di met...n esecuzione il suo piano, perchè dal ...nto del delitto a quello della scoper...n passò più di mezz'ora, da lui impie... per lavarsi e mutare di indumenti.

Quantunque il Degrassi continui a protestarsi innocente, l'opinione pubblica, oltre che l'autorità investigatrice, lo ha già condannato, come il brutale assassino della povera Felluga. E poi le prove a suo carico sono risultate troppo evidenti.

I lamenti nella notte

Abbiamo interrogato la signorina Ersilia Morovich di Isola, la quale, passando verso le tre di sabato notte, per la via Oberdan udì un lamento provenire dalla casa N. 290 abitata dal Degrassi, che essa conosce: Ecco quanto la signorina Morovich ci riferì cortesemente:

— Ho passata la notte di sabato nella Sala Verdi, dove si teneva un trattenimento di danza. Uscii dalla sala verso le 2.45 insieme a una amica, dirigendomi alla mia abitazione in piazza Garibaldi. Giunta a una diecina di passi dalla casa N. 290 di via Oberdan, notai un grido soffocato, seguito da un lamento che proveniva dal pianterreno della casa dei Degrassi. Non ci feci gran caso, persuasa che si trattasse di qualche diverbio famigliare. Ricordo inoltre che subito dopo il lamento, udii il rumore di una porta sbattacchiata con violenza, e in gran fretta. Noi proseguimmo per la nostra strada e altro non so.

— Della povera Felluga, sa dirci qualcosa?

— Non la conoscevo che di vista, come conoscevo il Degrassi senza avere con lui nessuna relazione.

Un'altra donna che abita una casetta di fronte a quella dei Degrassi, stando a letto udì pure verso le 2.45 un fioco lamento pervenire dalla casa del delitto. Scesa dal letto, si recò alla finestra e guardò nella via. Non scorse anima viva. Rinchiuse la finestra e si ricoricò.

Ciò che dice il padre dell'assassinata

Vincendo il dolore che lo abbatte, il padre dell'assassinata, Giovanni Felluga, così ci ha parlato della sua povera figliola:

La sua Antonietta era buona con tutti. Dalla sua bocca mai erano uscite frasi poco deferenti verso i genitori. Lavorava nella fabbrica sardine ed era attiva e benvoluta da tutti.

Il giorno 7 si sposò il fratello del Degrassi, di nome Giuseppe. La casa dove si celebravano le nozze è vicinissima a quella dei Felluga. Alla festa era invitata anche l'Antonietta che vi si recò alle 18.

— Verso l'una antimeridiana — continuò il Felluga — io e mia moglie udimmo bussare alla porta. Andò ad aprire mia moglie, mentre io mi affacciavo alla finestra. Era la Antonietta in compagnia di Francesco Degrassi. Questi disse a mia moglie che la bambina andava a dormire in casa sua. Noi permettemmo: andava dalla nonna e dallo zio. I tre se ne andarono. Da allora non seppi più nulla. Noi vivevamo in buone relazioni con i Degrassi.

Conclude con queste parole, che palesano tutto il suo odio all'assassino:

— Non voglio andar in prigione; ma se potessi ucciderlo subito quel brigante...

La disgraziata madre — che piange e chiama la figlia con i nomi più dolci — è presente al colloquio. Si avvicina infine a noi e ci dice:

— Ma i lo coparà — xe vero? — quel birbante che ga mazà el mio angelo!

Al banchetto nuziale

In casa Degrassi, sabato notte era convenuta una trentina di persone, per gli sponsali di Giuseppe Degrassi, fratello dell'omicida, con Maria Delise. L'allegria illuminava tutti. La Felluga era gaia. Si divertiva tanto, a quella festa. Quando, dopo il banchetto, si intrecciarono le danze, ella fu felice.

Durante tutta la festa, gli invitati notarono che il Degrassi colmava la nipote di gentilezze come mai fino allora aveva fatto. Era sempre con lei. La fissava continuamente, con sguardo torbido.

Giovanni Gregorich, di anni 50, di Isola, che era anche lui la sera delle nozze in casa da Degrassi, racconta:

— Fui invitato anch'io alle nozze di Giuseppe Degrassi. Vi rimasi fino al tocco. Notai che Francesco era presso all'Antonietta. Rincasai con mia moglie.

Alle carceri di Pirano

I drammatici interrogatori dell'assassino

Alle cinque di domenica, Francesco Degrassi e la madre di lui Lucia Vascotto furono condotti alle carceri di Pirano e chiusi in due celle separate. Fin dai primi interrogatori il Degrassi si mantenne sempre negativo, nonostante le prove schiaccianti contro di lui. Ma l'impressione che si ha vedendolo è che non passeranno molti giorni che egli finirà col confessare. Egli nega, ancora; ma le sue parole egli le proferisce con voce tremula e convulsa, impallidendo ogni volta che si pronuncia il nome dell'uccisa. Egli conferma quanto ha detto al brigadiere Portoghese, il quale lo interrogò appena arrestato.

Io — dice — nulla so del delitto. Quando la Antonietta si coricò in cucina io mi ritirai nella mia stanza che è al primo piano della casa e mi addormentai. Verso le cinque fui svegliato da un rumore proveniente dall'atrio della casa. Scesi in fretta con mia madre. La porta era aperta. La ragazza non c'era più. Pensando che fosse tornata a casa sua, chiudemmo la porta e ci ritirammo nelle nostre stanze. Certo altri, dopo aver forzata la porta, sono entrati e hanno ucciso l'Antonietta.

— Ma, allora, come è che non trovai nella porta alcuna traccia di violenza? — gli chiese il brigadiere Portoghese che lo interrogava.

A questa domanda il Degrassi non seppe rispondere che in forma evasiva.

— Ma come lei non udì alcun grido, nè alcun lamento della ragazza che era trucidata; mentre altre persone, dalla strada, udirono lamenti? Come è che nè lei nè sua madre non scesero a vedere ciò che succedeva?

— Io di queste cose non so niente...

—E le traccie di sangue sulle mani come le spiega?

A questa domanda il Degrassi impallidendo, non dice se non:

— Queste macchie non sono di sangue.

— E gli indumenti macchiati di sangue che furono trovati nella vostra camera?

— Quella biancheria, signor brigadiere, non appartiene a me.

— Perchè, quando avete invitato la Antonietta a pernottare a casa vostra, le avete accomodato un misero letto di tre coperte in cucina, quando avrebbe potuto dormire con la nonna?

Il Degrassi rispose:

— Fu per desiderio di mia nipote. Ella stessa volle dormire in cucina.

— Ma devo farle presente che i genitori dell'Antonietta permisero, è vero, che la loro figliola dormisse in casa vostra, ma che però, raccomandarono alla nonna di tenerla nella sua stanza.

— Nego che i suoi genitori abbiano raccomandato questo. Ripeto: fu la ragazza a volere così.

— Insomma, lei sostiene che furono altri individui ad assassinare la Felluga?

— Sì... Io sono innocente.

Anche Lucia Vascotto si dice innocente. Ella nulla sa del fatto. Conferma le dichiarazioni del figlio, sebbene si notino delle contraddizioni.

Il brigadiere Portoghese condusse alfine il Degrassi davanti al cadavere quasi irriconoscibile.

— Conoscete la ragazza? — gli chiese.

A tale domanda, il Degrassi rispose subito:

— Sì: è mia nipote.

La faccia della ragazza era tale che era impossibile un pronto riconoscimento.

— Ma come fate a riconoscerla così presto, se molte persone non riuscirono a identificarla?

Impallidendo, il Degrassi rimase alcuni secondi senza parole. Poi, a fior di labbro, sussurrò:

— Mi pare che sia mia nipote.

Infine, levando lo sguardo dal cadavere pregò:

— Mi lasci andare, benedetto, che sono innocente.

Anche ieri mattina, alle carceri di Pirano, il Degrassi fu sottoposto a replicati interrogatori, senza un risultato definitivo. Ma v'è più nessun dubbio che il barbaro assassino della nipote è lui. Tutto lo accusa: il suo aspetto, le macchie di sangue sulle sue mani e sui vestiti e le sue giustificazioni evasive e tanto differenti l'una dall'altra.

Ormai la disperazione lo ha quasi vinto.

A una delle domande del brigadiere, ieri rispose:

— Se confesso, i me tien tutta la vita in galera...

Il funerale della vittima

La condoglianza della cittadina è stata enorme. La chiesuola del cimitero dove furono fatte le esequie alla sciagurata fanciulla era affollata. Tutte le fanciulle del luogo erano accorse a dare il fiore della loro pietà. Tutti avevano parole di schietto rimpianto per la tragica fine della giovinetta. La piccola bara era ricolma di fiori. Quando il sacerdote impartì la benedizione alla salma, sui volti degli astanti fu più visibile la commozione. Molte fanciulle si udirono singhiozzare. Passando al ritorno dinanzi alla casa della Felluga, si udirono uscire grida di «fia mia... fia mia, dove ti xe?...»

La vecchia madre, pazza di dolore, chiamava.

Una constatazione raccapricciante

L'oscena bestialità dell'assassino

Dalle indagini fatte nella giornata di ieri sui precedenti del Degrassi e dalle risultanze della sezione cadaverica, l'orribile delitto appare sotto una nuova luce: Fu accertato che l'assassino soffriva di un grave difetto organico. Quindi in un accesso di brutale follia erotica egli fece scempio con le mani dell'infelice fanciulla: l'autopsia conferma questa atroce versione.

Lo Stato, fidando nel sentimento e nella saggezza di tutti i cittadini ha scelto il reclutamento volontario del risparmio, piuttosto che la mobilitazione forzosa. Come le altre cento sorelle d'Italia, Trieste risponda secondo il dovere e l'interesse a questa fiducia e sia degna del suo passato per i destini d'Italia.

Ogni giorno una

— I depositi di carboni nelle viscere della terra sono limitati — diceva la scienziato. — Nessuno può dire fino a quando dureranno.

— Perbacco! — esclamò uno degli uditori — e noi ne abbiamo sciupato mezzo quintale a scaldare la sala per questa conferenza.

SCIARADA

Il *primo* alla seconda
Persona si dirà.
Sul labbro l'*altro* abbonda
Del *terzo* che è maestà
Al *tutto* spesso il collo
Si allunga come ad un pollo!

Soluzione del giuoco precedente:
VI-SIRE — VISIRE

TRIBUNALI

TRIBUNALE PROVINCIALE

La lavandaia ingegnosa

Son inocente, sior iudice, come el bambin Gesù. Iera morto in guera mio fio; iera par morir mia fia; mi per miseria e fame go impegnadi i lenzioi. Son pronta a pagarghe ai siori, el dano. Ma nol me stia condanar: son vecia, debole, malandada.

Così si discolpa la lavandaia, Antonia Kert, una vecchia più che sessantenne.

In epoche non meglio precisabili, del 1918, ella s'impossessò di diversi capi di biancheria. Tre sono le vittime della lavandaia, che depongono contro di lei.

Eugenio Valenti, diede da lavare alla Kert 5 lenzuola e altra roba. La lavandaia, gli portò scuse innumerevoli, ma non la biancheria. Soffre un danno di lire 200 quasi, di cui chiede risarcimento.

Orsola Comel soffre un danno di lire 84 e Elena Zischka di lire 150 e anche esse chiedono risarcimento.

Il P. M. chiese soltanto l'accoglimento dell'accusa.

Il difensore si rimette nella clemenza della Corte. Ma la Corte condanna l'imputata a due mesi di carcere duro.

All'udire la sentenza la Kert scoppia in dirotto pianto ed esclama «Pitosto de n'dar in preson me buto in pozo».

Esce dall'aula accompagnata dalla figlia la quale maledice fervidamente i testi, che furono la causa della condanna.

Presiedeva il barone Farfoglia; P. M. il dottor Bencich; difensore l'avv. Andrich.

Comincia bene

Maria G. è accusata d'aver rubato un anno fa, quanto era serva di Vittorio Musaffia, dieci napoleoni d'oro ed una banconota di dieci corone.

L'accusata si riconosce colpevole.

— Go robà i napoleoni e le diese corone.

Pres. — E che cos'avete fatto dei napoleoni?

Acc. — Li go cambiai per vinti corone al toco.

Pres. — Spendeste tutto il danaro? Come?

Acc. piangendo: — In bonboni e ciocolata.

Pres. — Come avete commesso il furto? E perchè?

L'accusata dice che la paga che le dava il Musaffia era poca. Del resto, non era conscia, allora, della gravità dell'atto, che era per commettere. E' pentita e promette di vivere onestamente,

Il danneggiato conferma l'accusa.

La madre dell'accusata, dice della miseria che c'è in casa sua. La figlia fuggì di casa ed andò a servire senza il suo consenso, senza ch'ella nemmeno lo sapesse.

Il P. M. chiede una mite pena per l'accusata che agì nella frivolezza dei suoi quindici anni.

I giudici condannano la G. a dieci giorni di carcere.

Presiedeva il barone Farfoglia; P. M., il dott. Bencich.

Marina e Navigazione

La potenzialità della "Caracciolo,,

A Castellamare di Stabia è stato determinato nel R. Cantiere quale sarà il peso della «superdreadnought» italiana «Caracciolo», al momento del varo. La massa varante avrà un peso di tonn. 10.470, così distinto: peso nave, tonn. 9450 e invasatura, tonn. 1020.

Ecco le dimensioni principali della nave: lunghezza massima m. 210,600, larghezza fuori corazza m. 29,600, immersione media massima 8,860, altezza a mezzo del baglio della sezione maestra m. 14,204, dislocamento tonn. 31.440, potenza cavalli 70.000. L'apparato motore è composto di venti caldaie tipo Yarrow, di quattro turbine e quattro eliche. La corazzatura esterna massima è di mm. 300.

L'armamento è formato da quattro impianti binati per pezzi da 381 su torri centrali, da 18 pezzi da 152 in casamatte, da altri 18 pezzi da 102 a «scomparsa», oltre a piccoli cannoni.

I lavori sono diretti dal direttore del Cantiere colonnello ing. Eugenio De Vito.

Avviso ai naviganti

S'informa che a miglia 6.5 per 105 vero dal fanale estremità Nord Lido è stato ancorato un segnale Ceri tipo grande con bandiera rossa per segnalare scafo affondato, il cui tronco maggiore con coffa scorgesi a metri tre a pelo d'acqua. Posizione 45 gradi 22 primi 42 secondi Nord 12 gradi 35 primi Est.

Movimento nel porto

Arrivò ieri nel nostro porto il piroscafo: «Danubio», da Curzola.

Partirono i piroscafi: «Gallipoli», per Venezia; «Venezia T.», per Venezia; «Gerania», per Venezia; «Casota», per Messina.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1: «Bellanoch», scar.; hangar 1 *a*: cura porti; molo III *E* (Lloyd): «Cyclops»; molo III *B* (Lloyd): «Francesca», car.; hangar 6: «Carolina», scar.; hangar 9: «Helouan», scar.; hangar 13 *a*: «Tirol», scar.; hangar 13 *b*: «Ravenna», car.; hangar 14: «Nippon», scar.; hangar 17: «Praga», scar.; hangar 21: «Karlsbad», scar.; hangar 22: «Szapary», car.; hangar 23: «Bellaura»: hangar 53: «Zriny», scar.; hangars 55-58: «Kasota»; hangar 58: vel. «N. Natalina», «Fedele Amicizia», «Tripoli d'Italia», scar.; hangar 69: «Jolcos», scar.; riva V: «Adriatico»; riva V: «Twickenham», scar.; molo V: «Lamone», scar.; molo V: «Carpano», scar.; molo VI: «Gen. Petitti», «Cracovia», «Narenta».

Notiziario Mercantile

Borsa di Trieste

del 10 febbraio

		Danaro	Lettera
Banca Adriatica	Lire	320	330
Commerciale Triestina I. emiss.	»	690	700
» » II	»	280	290
» » III	»	280	290
» » IV	»	630	645
Tramway Triestino	»	228	235
Cosulich	»	690	700
«Dalmazia»	»	370	380
Gerolimich & C.	»	2450	2520
Istria-Trieste	»	230	240
Libera Triestina	»	1100	1130
Lloyd Triestino	»	1375	1425
«Lussino»	»	2375	2475
Marco U. Martinolich	»	490	500
Oceania	»	500	510
Premuda	»	700	720
D. Tripcovich	»	715	735
Ampelea	»	780	790
Cantiere Navale Triestino	»	400	410
Cemento «Dalmatia»	»	380	385
Cemento «Spalato»	»	450	460
Kerka	»	440	435
Oleifici Triestini	»	860	880
Pastificio	»	240	250
Pilatura riso	»	300	310
Raffineria olii minerali	»	2600	2700
Cemento «Isonzo»	»	165	175

Non molti affari, se si eccettuano le Navigazioni, fra cui ricercate specialmente le Gerolimich e molto trattate le Cosulich. (o.f.)

Cambi all'estero

LONDRA, 9: su Italia 61.50-62; su Parigi 48.825.
AMSTERDAM, 9: su Berlino 25.75.
MADRID, 9: su Parigi 39.40.
NEW-YORK, 9: su Inghilterra 3.33.75; su Francia 14.52; su Italia 18.52.

EDITTI

Avviamento di dichiarazione di morte di Fabio Carniel di Vittorio nato nel 1893 a Trieste. Partì nel gennaio 1915 per il Regno d'Italia. Scoppiata la guerra si arruolò volontario nel R. Esercito e combattè valorosamente. Il 17 maggio 1917 alle pendici del monte Gabriele scomparve; sembra che per non cadere vivo nelle mani degli austriaci che accerchiavano il monte si tirasse un colpo di rivoltella. La procedura è avviata su istanza del padre Vittorio Carniel. Ognuno viene diffidato a dare notizia di Fabio Carniel al Tribunale provinciale di Trieste sezione III. Scorso il giorno 15 agosto 1920, dietro nuova domanda, verrà deciso sulla dichiarazione di morte.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Oggi
dalle ore 3 in poi
Spettacoli d'Inaugurazione
al
Modernissimo Cine Teatro
Palazzo Diana - Piazza S. Giovanni
con la suggestiva pellicola
La Signora delle Rose
protagonista
DIANA KARENNE
Prezzi normali:
I Posto . . . . L. 2.40) comprese
II „ . . . . „ 1.80 } tutte
Posti centrali . . . . „ 3.—) le tasse

Mostra d'Arte
DI
ARTISTI CONCITTADINI

OFFICINA DI COSTRUZIONI IN FERRO
Ditta ENRICO E RUGGERO F.lli COSOVEL - TRIESTE - VIA DELLA GINNASTICA 56 TELEFONO 19-90
Assume qualsiasi lavoro inerente all'industria Edilizia

Siate previdenti!
Sottoscrivete
un'Assicurazione mista
liquidabile in titoli del VI Prestito Nazionale
Rivolgersi
alla
Agenzia Generale delle Assicurazioni di Stato
Titolare Sig. DAVIDE FINZI
Sede provvisoria: TRIESTE - PIAZZA S. GIOVANNI N. 3
Speciali facilitazioni si accordano alle grandi Amministrazioni ed a Gruppi non inferiori di 10 persone

PAGAMENTI IN
MARCHI o CORONE
per la
Germania, Jugoslavia, Czecoslovacchia, Austria e Ungheria
effettua a condizioni vantaggiose il
Banco di Cambio P. CHRISTOFIDIS - TRIESTE
HOTEL DE LA VILLE

Termofori Elettrici Speciali
assolutamente indispensabili per favorire la digestione — per far scomparire reumi, torcicolli e tutte le forme reumatiche
OTTIMO PER LE GESTANTI E NEONATI
Visitate il Grandioso Deposito presso lo
STABILIMENTO ELETTROTECNICO Umberto Navarra
VIA G. ROSSINI 28 — TELEFONO 16-36

LA DITTA
R. GREGORICH, Trieste, Via Valdirivo 32 (Telefono 22-01)
ha il piacere d'informare la sua spett. clientela che finalmente è arrivata la rinomata
Birra Koenig Mathias
Hauptstaedtische Bierbrauerei
di Budapest-Koebanya

Prossimamente
sarà visibile al
SALONE EDISON
25 scimmie, 10 leoni, torme di asini, mandre di pecore, elefanti, zebre, cavalli, cani, cammelli, oche, galline, ecc. ecc.
La fantasia cinematografica di LUCIO D'AMBRA offre 1800 metri di
Novità - Bizzarie
Stravaganze - Originalità
Mondanità - Trovate
Sorprese - Caricature
Eleganze - Toilettes
Capricci - Fantasie
Divertimento

MALI di TESTA
MALI di DENTI
qualsiasi DOLORE
trovano istantaneamente sollievo con una compressa di
NOVAMIDON
delle
"USINES du RHÔNE"
presa in un poco d'acqua
Il Tubo di 20 Tavolette L. 1.50 in tutte le Farmacie.
Dep. gen. Cav. Uff. A. LAPEYRE. Milano, 39, Via Goldoni.

Ferramenta
1 vagone lamiera
1000 x 2000 x 1 mm
1 vagone
caldaie da campo polite
Soltanto acquirenti che comperano per proprio conto scrivano fino al 12 corr. sub. „VIENNA" Piccolo in francese, inglese o tedesco.

EUGENIO VATTA
Trieste, Via S. Nicolò 2
avverte la sua spett. Clientela che è arrivata la prima partita di
RAFIA-EXTRA
Telefono 18-92
Telegrammi: Vatta-Trieste

PIETRO COSTA & C.
GENOVA
Agente e depositario per TRIESTE
ERMANNO MANCINELLI
MAGAZZINI: Via Maiolica 13 e Zona franca
Depositi: Ancona - Bologna - Bovisa - Brescia - Foggia - Genova - Napoli - Palermo - Roma - Spezia - Taranto - Trento - Trieste - Venezia.
IMPORTAZIONE DIRETTA:
Oli minerali e lubrificanti - Oli industriali - Oli di balena - Olio di lino - Olio per lane - Grassi lubrificanti - Cascami di cotone, ecc. ecc.
COSTANTE FORNITORE:
R. Marina - Ministero della Guerra - Stabilimenti Ausiliari, ecc. ecc. Ferrovie Stato - Ferrovie Secondarie - Società di Navigazione - Servizi Automobilistici.

VITI - PIANTE - FRUTTI
PAOLO VIGNOLI - Predosa (Piemonte) - Genova (Albaro)
Chiedere catalogo CASELLA POSTALE 450 - GENOVA

VALENTINO PECORARI
VIA ROMA 3
Angolo S. Nicolò e via Roma 5. Tel. 21-99
Magazzini Tessuti, Biancheria e Mode
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI
Grande assortimento
Sottane satin nero. Grembiali satin nero. Copribusti cotone bianchi e ecrii. Sciarpe seta e lana. Calze signora e signori. Ricami svizzeri. Biancheria confezionata e a metro. Colli, cravatte, guanti. Asciugamani spugna e damasco. Bluse, Vestaglie
Prezzi di massima convenienza.

EPILESSIA
Mascio Marco - Casello ferr. 43, Faenza, riconoscente, è felice di dichiarare che la Nervicura del Chimico Valenti di Bologna ha rapidamente troncate le convulsioni del proprio figlio Giovanni.

Guarigione radicale e durevole dell'
ASMA
BRONCHIALE - NERVOSO - BRONCHITE CRONICA
col LIQUORE ARNALDI
Balsamico-Solvente-Espettorante
OPUSCOLO SCIENTIFICO GRATIS
Stab. C. Arnaldi di A. Repetto, Milano, via Adda, 10

S.A.P.I.D.A
Società Anonima - Sede Torino
La più importante fabbrica
Camicette, Vestaglie, Biancherie
TORINO - Via Cavour 15, 17, 19

La moglie **Maria baronessa Lindegg** ed i figli **Salvatore, Silvia, Ugo** e **Alba** assieme alla zia **Eugenia de Porenta** ed ai fratelli **Ettore Segrè** ed **Emilia Bartek** hanno il dolore di annunciare l'irreparabile perdita del loro amatissimo

SILVIO SEGRÈ

morto quest'oggi dopo breve malattia.

I funerali avranno luogo mercoledì 11 corr. ad ore 10.30, partendo da casa Via S. Francesco 16, direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 Febbraio 1920.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

Dopo breve soffrire

ANTONIO ZMAIEVICH

chiuse serenamente la sua nobile vita martedì 10 corr.

Desolata, la figlia **Adalgisa,** unitamente al fratello **Giulio,** alle cognate, al cognato, ai nipoti, ne dà il tristissimo annuncio a quanti l'ebbero caro.

Il trasporto funebre seguirà direttamente mercoledì 11 corr. alle ore 15, partendo dalla casa N. 8 di via dei Bachi.

Trieste, 10 febbraio 1920.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Commossa profondamente per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate al proprio compianto padre

GIUSEPPE BESSO

la famiglia esprime con questo mezzo la più sincera gratitudine a tutti quei buoni che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, lì 10 Febbraio 1920.

RINGRAZIAMENTO

Giorgio Liebman, Clementina Usiglio Levy ed **Ernesta Farchi,** esprimono commossi con questo mezzo i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che procurarono di confortarli nella loro grave sciagura.

RINGRAZIAMENTO

Il Dott. **GIOVANNI MICEU** a nome anche degli altri parenti, porge vivissimi ringraziamenti a tutte quelle cortesi persone che, sia col gentile invio di fiori, sia col partecipare ai funerali, onorarono la memoria della sua indimenticabile consorte

JOLE

Gorizia, 9 febbraio 1920.

La Società **G. & S. SEGRÈ** a g. l. compie il triste compito di comunicare la morte del suo Capo, il signor

SILVIO SEGRÈ

avvenuta quest'oggi a Trieste, dopo breve malattia.

Trieste, 9 Febbraio 1920.

Alle 22 del 9 corr. cessava di vivere dopo penose sofferenze

GIOVANNI VOGRIG

impiegato

L'addolorata consorte, le figlie i cognati la nuora e i nipotini partecipano l'irreparabile perdita ai parenti amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì alle 15.30 partendo dalla via dell'Istituto 23 direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 febbraio 1920.

La famiglia.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Mercedes Drughicchio

nata Pontoni

d'anni 29, dopo lungo soffrire cessò di vivere ieri.

L'addolorato marito **Franco,** la matrigna **Angela** ved. **Pontoni,** nonchè i fratelli, le sorelle, i suoceri ed il cognato (assente) partecipano sì grave perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 12 corr. ad ore 15 partendo dalla Cappella mort. dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste-Parenzo, 11 febbraio 1920.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

I funerali della defunta

ELISA ved. DABOVICH

avranno luogo oggi 11, alle ore 15.30.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CUOCA tedesca, conoscenza italiano e ungherese, cerca posto presso distinta famiglia. Scrivere Pulvermacher Anna, Altes Kastel Brioni (isola) entro il 14 del mese corrente. 40833 A

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– B

BAMBINAIA paziente, onesta, cerca subito distinta famiglia per piccolo bambino. Presentarsi con attestati via della Pietà N. 43. 21316 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercano coniugi con bambina. Indirizzo Corso Garibaldi N. 29, IV, Leban. 10000 B

DOMESTICA cercano coniugi con bambina: inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Cinema Roma, dalle 4 in poi. 10000 B

DOMESTICA capace con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Cesare Battisti, N. 14, p. III, porta 11. 26375 B

DOMESTICA bravissima sappia cucinare, ottimi attestati, cercasi: presentarsi dalle 12-14. Ugo Foscolo 28, porta 8. 26387 B

DOMESTICA, cercano coniugi con solo figlio. Dalbeni, Piccardi 48, III. 26265 B

DOMESTICA cercasi: presentarsi con attestati. Felice Venezian 4, Sbisà. 26333 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Via Miramare 17, III. 26351 B

DOMESTICA brava che sappia ben cucinare cercasi. Corso Garibaldi N. 13, I, p. 6. 26345 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno. Donato Bramante 8, IV. 26093 B

PRESTASERVIZI due ore alla mattina cercasi. Sanità 7, II. 26235 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno oppure domestica cercasi. Artisti 10, III, 26233 B

RAGAZZA onesta, brava, cercasi per lavori domestici in casa privata. Indirizzo Piccolo 26085 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

BARBIERE abilissimo, conoscenza varie lingue, cerca posto duraturo. Indirizzo al Piccolo. 26257 C

CHAUFFEUR meccanico, solo, 24 anni, cerca presso famiglia. Offerte «Meccanico» al Piccolo. 26267 C

CORRISPONDENTE italiano francese, conoscenza inglese, eccellente contabile, istruito, serio sicuro capacità per assumere direzione ufficio impiegherebbesi posto fiducia, direttore, segretario o amministratore. Fornisce ampie referenze. Scrivere sub «Direzione» al Piccolo. 21374 C

CONTABILE provetto, attivo, lunga pratica, tutti lavori ufficio, eventualmente banca, occuperebbesi a condizioni vantaggiose. Offerte sotto «Tettoia» al Piccolo. 21332 C

DISEGNATORE abile costruttore meccanico, cerca posto presso qualche fabbrica o istituto meccanico in qualità di aiuto ingegnere. Offerte sub «Aiuto» al Piccolo. 26145 C

FARMACISTA serio attivo offresi subito. Scrivere sub «Farmacista» al Piccolo. 21390 C

FOTOGRAFIA. Collaboratore offresi a importante studio. Capacità, serietà, capitale. Scrivere sub «Zenit» Piccolo. 26261 C

FOTOGRAFO scelto stampatore, conoscenza tutto ramo, offresi occupazione. Scrivere offerte Carlini David, Bassano 40898 C

GIOVANE licenza ginnasiale cerca impiego decoroso presso seria ditta, in Trieste. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 21404 C

GIOVANE introdotto commercio, esperto contabile, attivo, svelto, impiegherebbesi grande azienda industriale, disposto anche viaggiare. Scrivere «K. J.» al Piccolo. 21338 C

GIOVANOTTO 22.nne, intelligente, colto, cerca occupazione qualsiasi anche fuori Trieste. Offerte «Serio 22» Piccolo. 26131 C

MASSAGGI al viso, manicure, praticherebbersi a domicilio. Scrivere «Esperta» Piccolo. 25997 C

MEDIATORE con decreto offresi per azienda. Offerte «Stabili» al Piccolo. 26163 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli prontamente; 5-10 lire. Coroneo 9, IV, destra. 24755 C

PENSIONATO, già impiegato ufficio amministrativo in una delle più importanti ferriere d'Italia, occuperebbesi in Trieste per alcune ore al giorno. Primarie referenze. Miti pretese. Offerte sub «Ferriera» al Piccolo. 20944 C

RAGIONIERE tenente congedato, anni 27, cerca occupazione. Offerte sub «Ragioniere Genio» al Piccolo. 26069 C

SARTA uomo, capacissima qualunque lavoro, offresi famiglie. Corso Garibaldi 14, IV, porta 24. 26219 C

SIGNORINA dattilografa, conoscitrice lingua tedesca, cerca posto fiducia. Via Raffineria 11, porta 10. 26309 C

SIGNORE 40.enne, provetto contabile, conoscenza tedesco italiano francese, cerca posto di fiducia presso seria azienda. Indirizzare offerte «Calmo» al Piccolo. 21368 C

SIGNORINA offresi quale dattilografa. Conoscenza italiano-tedesco. Già pratica, buoni attestati, sub «Volonterosa» al Piccolo. 26279 C

SIGNORINA offresi a giornata rammendare stirare biancheria, confezionare vesti casa e abiti bambini. Indirizzo al Piccolo. 26271 C

SIGNORINA ventottenne, distinta, parla bene italiano, buona educazione, praticissima direzione casa e fini lavori cucito, offresi a famiglia signorile in qualche piccolo centro dell'Istria, quale direttrice casa o bonne per bambini grandicelli. Scrivere sub «Ghilberta» al Piccolo. 26260 C

SIGNORINA tedesca offresi quale bonne per bambini dai due ai sei anni oppure quale dama compagnia per signora vecchia e sola. Offerte sub «Ragazza bisognosa» al Piccolo. 26253 C

SIGNORINA distinta, ottima contabile e dattilografa, bravissima per disbrigo tutte mansioni ufficio, offresi migliorando posizione. Offerte sub «Alba» al Piccolo. 21328 C

SARTA taglia vestiti signora 4 lire. Mette in prova 8 lire (entro giornata). Ultimi modelli. Confeziona mite prezzo. Coroneo 9, IV, destra. 25799 C

UFFICIALE fanteria congedato contabile, conoscenza francese, tedesco occuperebbesi posto delicatezza. Offerte sub «Delicatezza» al Piccolo. 21382 C

VENTENNE occuperebbesi posto cameriere banchista bar o cassiere. Scrivere: D'Osvaldo Antonio, Manzano (pro. Udine). 10102 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– D

CONDUTTORE o conduttrice spaccio vini, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40880 D

FATTORINO giovane, con buoni attestati e referenze, cercasi prontamente. Società Gualino, Silvio Pellico 6. 26339 D

GOVERNANTE abile, possibilmente svizzera, sappia l'italiano e il francese, cercasi verso buon compenso. Acquedotto N. 4, III, porta 11. 26329 D

GIOVANE di buona famiglia, di circa 18 anni, intelligente, trova impiego presso primaria ditta come praticante magazzino. Indirizzo al Piccolo. 26325 D

GIARDINIERE per alcune ore settimanali a volontà, cercasi per ordinare piccolo giardino. Offerte: «Giardiniere» al Piccolo. 1500 D

OROLOGIAIO lavorante perfettissimo cerca orologieria Chiarelli, Tintore 2, Trieste. 26349 D

PRATICANTE per ufficio cercasi. Grego. Sanità 1. 26241 D

SIGNORINA dattilografa perfetta italiano tedesco, cercasi prontamente. Offerte sub «Esatta» al Piccolo. 26371 D

SARTA di bianco bravissima per corredo, in casa, cercasi. Via Lazzaretto vecchio 37, I, sinistra. 26319 D

STENODATTILOGRAFA, bella calligrafia, capace corrispondenza tedesca cercasi prontamente offerte sub «Lavoro» al Piccolo. Inutile offrirsi senza primarie referenze. 21364 D

Camere ammobigliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– E

CAMERA elegantemente ammobigliata, possibilmente centro, cerca subito distinto signore stabile. Scrivere sub «Contabile» al Piccolo. 26327 E

CAMERA ammobigliata con costo, posizione centrica, cerca impiegato di banca. Offerte «Firenze» Piccolo. 26245 E

CAMERA letto con salotto, possibilmente pensione giovane copia straniera cerca presso famiglia seria. Offerte dirigere Hotel Savoia N. 14. 40906 E

CAMERA ammobigliata con salotto, ingresso assolutamente libero cerca distinto signore, paraggi via G. Carducci. Offerte sub «Libero» al Piccolo. 21378 E

STANZA matrimoniale con lettino per bimbo e pensione cercano distinti coniugi. Offerte sub «Matrimoniale» al Piccolo. 21392 E

STANZA ammobigliata, due persone, piccolo comodo cucina, luce o gas, eventualmente pianoforte, cercaci. Offerte «Centro» al Piccolo. 26365 E

STANZE due, vuote, comodo cucina, signora sola, cerca presso famiglia per bene, eventualmente stanzino; meglio bagno. Scrivere «Speranza» Piccolo. 26311 E

STANZE due, da letto, occorrendo anche anticamera o salotto, cercansi subito oppure fine mese, per due signori stabili Trieste. — Scrivere Società Anonima Italo Commerciale, via della Zonta 4. 96097 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– F

A distinti signori offronsi pensione famiglia. Buona cucina. Informazioni Via Milano 13, II, dalle 13-16. 26283 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore distinto presso famiglia distinta non affittacamere. Rivolgersi Molin Grande 9, I, sinistra. 21314 F

STANZA ammobigliata, luce, d'affittare, Piazza Vico 2, porta 10. 26217 F

STANZE ammobigliate affittasi, soltanto ufficiali. Corso Garibaldi 15, III, destra. 26287 F

STANZA con focolaio, centro, cederei cambio piccolo quartiere. Indirizzo al Piccolo. 26281 F

STANZA letto, affittasi: comfort, centro, piccolo famiglia, scrupolosa pulizia. Indirizzo Piccolo. 26239 F

STANZETTA ammobiliata, vitto, affittasi soltanto signori distinti. Udine 12, III. 26343 F

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– G

ACCADEMIA di ballo prof. Tisminieschi, via S. Lucia 4, I p.: 165 danze da salone, balli coreografici, ultima novità Frou-Frou, teoria propria, Jazz, Tango, Maxixe brasiliana, Foch-strot, Rouli-Rouli, ecc. Metodo celerissimo. Insegnamento garantito, lezioni tutti i giorni. 26397 G

ACCADEMICO impartisce lezioni corrispondenza inglese, tedesca, francese, nonchè in tutte le altre materie commerciali. Scrivere sub «Istruzione coscienziosa» al Piccolo. 26285 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita, metodo facilissimo, dodici lezioni dieci lire. Orario 9-18; Coroneo 17, I. 26387 G

EX musicante di marina impartisce lezioni di clarinetto e copiatura di musica anche a domicilio. Scuola conservatorio Napoli. Offerte «Mus.» Piccolo. 26229 G

SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti. Metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 21394 G

STUDENTE darebbe lezioni chimica, italiano a studenti 4 prime Reali. Offerte sub «Chimico» al Piccolo. 96105 G

VOLETE imparare francese gratuitamente? Scrivete Marlier-Verdengo, Torino. 40912 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– H

CHIUNQUE con indicazioni mi farà venire in possesso di un piccolo cane Fox-terrier, con pelo bianco, chiazzato di nero sulla testa, smarrito 9 corr. in piazza Vittorio Veneto, nei pressi Stazione, riceverà lire 100 di mancia. - Rivolgersi portiere via Ghega 1. 26359 H

COLLIER signora, acquamarina, foggiato a cuore, smarrito mercoledì scorso pressi Bonavia. Il controvalore lire 400 a chi lo riporta portiere Hotel Savoia. 26317 H

ORECCHINO (terrazzo) oro con dieci pietre smarrito. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 26249 H

PERSONA che rinvenne portamonete alla Ginnastica giorno 3, è pregata restituire almeno medaglie al Piccolo. 26337 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– I

CASETTA affittasi S. Giovanni, 3 stanze, cucina, più adiacente stanza con magazzino sottostante, orto, giardino. Offerte sub «Leopoldo» Piccolo. 40886 I

MAGAZZINO grande su Riva cedesi a chi procura appartamento 4 o 5 stanze, camerino, cucina, eventualmente bagno. Scrivere sub «488» al Piccolo. 26301 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– L

COMPENSO procurandomi quartiere sei dieci stanze subito od agosto, comfort, scrivere casella postale 502, Trieste. 25471 L

LOCALI due o tre da adibirsi ufficio e magazzino posizione centralissima cerca distinto commerciante. Escludonsi mediatori. Dirigere offerte sub «Commerciante» al Piccolo. 21324 L

LOCALE o parte di locale piccolo uso negozio, centrale, frequentatissimo, cercasi; eventualmente anche direttore che ne disponga. Offerte «Frequentatissimo» al Piccolo. 25055 L

QUARTIERE 5-6 stanze per breve durata cercasi. Non guardasi se fuori centro. Scrivere sub «Breve» al Piccolo. 21398 L

QUARTIERE ammobiliato, con due stanze letto, salotto e cucina, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 26331 L

SCAMBIEREBBESI quartiere 5 stanze, bagno, dispensa, luce elettrica, posizione centralissima, con altro 3 stanze, camerino, eventualmente bagno, luce elettrica, possibilmente centro, primo, secondo piano, o ascensore. Indirizzo Piccolo. 328 L

Vendite d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– M

ANELLO brillante magnifico, 800, vendo. - Ginnastica 7, I, porta 2, dalle 2-6. 26367 M

AUTOMOBILE marca Dion Bouton (francese) 36 HP, primissima, per lunghi viaggi, vendesi causa partenza. Informazioni Garage Royal, via Molino grande 16. 40905 M

ABITO sera, pizzo nero, altro bianco-nero, vendonsi. Via Piccolomini 15, porta 3. 26323 M

ANELLO, orecchini brillanti solitari, splendidissimi, vendonsi prezzo irrisorio. Acquedotto 21, III, destra. 26237 M

BAGNO impianto completo, stanza pranzo con trumeaux, lampade gas, luce elettrica, vendonsi privati. Indirizzo Piccolo. 26215 M

BORSETTA d'argento, imitazione lavoro mano, vendesi 120 lire. Indirizzo Piccolo. 26295 M

BIANCHERIA da uomo e due vestiti seta da signora, vendonsi. Via Fabio Filzi N. 11, I piano. 26243 M

BILANCIE, bascule, pesi misure, prezzo mite. Nicolò Macchiavelli 8. 40783 M

CREDENZA marmo lire 130, lampada porcellana petrolio, bicchieri, altri oggetti vendonsi. S. Lazzaro 16, II, sin. dalle 10-12. 25909 M

CARRO a molle, adatto chianti, ortaglie, ecc., finimenti cavallo, diversi, vendonsi. — Via Giulia 49. 26381 M

CASSETTE sicurezza (salvadanari) due grandezze, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 26293 M

COSTUME Rococò per giovanetta, elegantissimo, indossato una volta, vendesi prezzo eccezionale. Nicolò 33, II, 19. 26321 M

CUCINA laccata bianco, 6 pezzi, vendesi causa partenza per lire 400. Rivolgersi Tintore 8, I, destra. 26391 M

CARRO a tavolazzo misura 3.50 per 1.35, per materiale pesante, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 26209 M

GRAMMOFONO splendido, marca Angelo, 39 dischi, vendesi prontamente. Via Alfieri N. 7, porta N. 6. 26247 M

LAMPADA gas, da camera, vendesi. Foscolo 25, II. 26231 M

MACCHINE scrittura visibile: quattro «Courier» (Olliver) nuove, una «Hammond», una «Nova», vendonsi occasione, anche in blocco. Piazza Borsa 5, porta 10. 324 M

MACCHINA da registro National, da vendere. Rivolgersi Caffè Lido. 26353 M

MACCHINA Underwood vendesi. Esclusi rivenditori. Via Mazzini N. 1, magazzino. 26357 M

MACCHINA scrivere Helios, piccola, da viaggio, vendesi 320 lire. Indirizzo Piccolo. 26291 M

MATERASSI lanetta nuovi, prezzo convenientissimo, vendonsi. Acquedotto 51, I, destra. 26159 M

MACCHINA scrittura visibile vendo vera occasione, visitare ore 17-18. Indirizzo al Piccolo. 26161 M

ORECCHINI terrazzi, lavorati a giorno, 36 diamanti rosetta, lire 380, vendonsi. San Giacomo in monte 7, III. 26369 M

PETROLIO cedesi prontamente per 10 kg. farina bianca. Via Stella 1, portinaio. 26225 M

PALETONCINO e gonna velluto, per signorina snella, vendonsi lire 120. Via Giulia 28, terzo. 26341 M

PIANINO nero, corde incrociate, quasi nuovo, vendesi. Rossetti 24, I, destra. 26297 M

PIANINO nero, corde incrociate, piastra metallica, vendesi in giornata. Paduina 2, I. 26299 M

PORTE nuove a un battente, misura 0.80 per 2, su casa a foderata 0.15, senza coloritura, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 26211 M

PIANOFORTE da concerto, marca viennese Schweighoffer, mezza coda, legno palissandro, vendesi. Via Genova 21, II p., sinistra. Dalle 16-20. 26361 M

PARRUCCHIERE teatrale, vende parrucche treccie, cannocchiale. Jacovelli Luigi, Piazza Sansovino. 25621 M

PARTITA pulti, sistema americano, all'ingrosso e al dettaglio. Indirizzo al Piccolo. 40849 M

QUADRI grandi da salotto e sacri, poltrona pelle, specchio molato, trumeaux antico, vendonsi. Kandler 1, porta 14. 26221 M

SPECCHIO grande con fioraia vendesi. Corso V. E. III, 31, Bonetti. 26303 M

SALOTTO, cassapanche, sedie antiche, vendonsi. SS. Martiri 23, pt., destra, dalle 12-16. 40904 M

SMOSKING, salon, calzoni nuovi, finissimi, vendonsi. Via S. Francesco 29, III. 26373 M

STANZA pranzo, elegante, con divano, lampade, stanghe ottone, pianino ottimo, vasoi per conserve, vendonsi. Via Roma 24, III, 9. Per trattare prezzo via Stella 1. 26223 M

TAPPETO persiano m. 1.50 per 2.70, vendesi. Acquedotto 48, porta 11. 40907 M

TAPPETO linoleum, grande, bollitore, orologio da muro, vendonsi. Magazzino Androna Romagna, dalle 10-12 ant. 26277 M

TAVOLE abete refilato parallelo I e II, scelta, disponibili 10 vagoni, consegna garantita entro 15 giorni. Dirigere richieste ditta Angeli via del Pesce 2, telefono 17-44. 26399 M

TRONCHI albero, nove pezzi, vendonsi. Indirizzare richieste sub «Legna» al Piccolo. 20616 M

VESTITI occasione vendonsi, L. 110 in poi. Zonta 5, III. 26179 M

VESTITI cappotti uomo finissimi, calzoni, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 26255 M

VETRINE cedonsi due eleganti in mogano e specchi. Occasione. Scrivere «A.D.T.» Piccolo. 26307 M

Acquisti d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– N

BROWNING acquisterei a prezzo d'occasione. Offerte «Armando» al Piccolo. 20792 N

BICICLETTA (anche guasta) acquisterei. Offerte prezzo-marca «Ciclista» al Piccolo. 26273 N

CARRETTO a quattro ruote, una o due carrettine, cercansi. Offerte sub ««Carretto» al Piccolo. 40909 N

CARTA vecchia, scarto archivi, per cartiera, comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina: Cartiera, Posta centrale, Casella postale 444, Trieste. 24863 N

DAMIGIANE comperansi della capacità di litri 5 fino 25. Offerte «urgente» al Piccolo 322 N

FRANCOBOLLI acquisto giornalmente qualsiasi partita. Buchbinder, via delle Torri 2. 40910 N

MOBIGLI per giardino acquistansi. Indirizzo Piccolo. 26171 N

MACCHINA gelati, gavette e forchette ferro stagnato acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 26313 N

SACCHI cemento, usati, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 26263 N

Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.– O

A. Oreficeria Nazionale Turcato Guido Corso Garibaldi 20, assortimento gioie in oro garantito 18 K. Prezzi da non temere concorrenza. 40784 O

AMIDO Borace Banfi il più fino lucida conserva la biancheria, pacco kg. 3 franco domicilio L. 20 verso cartolina vaglia Stabilimento Achille Banfi Milano. 10082 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, platino, corone, fiorini, acquistansi. Eseguisce lavori di oreficeria-gioielleria, Licher, Lazzaro 11, I. 156 O

ARGENTO, monete, compero prezzi altissimi da nessuno mai pagati. Pondares 6, I. 25961 O

A argenterie, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, argento, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro. Eseguisco lavori nuovi, riparazioni oreficerie, orologeria, prezzi modicissimi, garanzia. Chiarelli, Tintore 2. 383 O

ACQUISTASI qualsiasi stock viti a legno. Indirizzare offerte Defranco, Pastrengo 11, Torino. 40897 O

AUTOCARROZZIERE, camions, confeziona, ripara sollecitamente Legnamificio. Via Fabio Severo 7, telefono 74. 16347 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Ombrelle, telefono 11-54. 317 O

BADILI, Picconi, scure, coltellacci con manico, nuovi, vendonsi prezzo occasione: magazzino via San Francesco 16. 26289 O

COLORI acquarello, olio, pennelli, scatole colori per scuola, per bambini, per regalo, carta Fabriano ecc. vendo solo a rivenditori. Chiedere elenco merce pronta Mazorana, Corso Cavour 15. 26363 O

CAMIONS, fondo con officina, affittasi a giornata per una o più vetture; prezzi da convenirsi. Via Giulia 49. 26379 O

CAMIONS in custodia: accettansi riparazioni che vengono eseguite con l'uso dell'officina dai stessi clienti: prezzi modici, massima comodità. Via Giulia 49. 26383 O

CAFFE' popolare Arcata 3, smerciansi caffè e latte, liquori, dolci, bibite, ecc. a prezzi convenienti. 40882 O

DITTA A. Ramponi, S. Spiridione 6. Assoluta specialità cappelli ed articoli lutto, cappelli di ogni genere, veli, blouses, guanti, cravatte, ecc. 40489 O

FICHI (detti Grattarole) vendesi lire 1[illegible] quintale, vagone Bologna. Scrivere David Zamboni 8 Bologna. 40856 O

I signori grossisti in vino ed affini sono pregati assaggiare il vino e la Marsala del barone di Faivano, rappresentanti per Trieste Correale e C., piazza Venezia 4, Tel. 19[illegible] 40817 O

IL Calzaturificio Venezia Giulia si è traslocato al Corso Garibaldi 2, Barriera, vecchia continua la vendita calzature prezzi fortemente ribassati. 40794 O

LUBRIFICANTI. Cercasi sub. agente esclusivo introdotto clientela. Esigonsi referenze commerciali ineccepibili e solvibilità indubbia. Antonio Casadei Castelfranco Veneto. 40873 O

LA Ditta Edoardo Schneeberg e C. (origine svizzera) Napoli via Silvio Spaventa, 18, Filiale New-York, organizzata commercio esportazione importazione, corrispondenti tutti paesi Europa America, desidera entrare rapporto affari con esportatori, importatori italiani trattamento per conto qualsiasi articolo offerto richiesto. Accetta rappresentanze. 40896 O

LEGNA da fuoco (zocchetti) consegna franco domicilio, la segheria elettrica, via Miramar 11, telefono 12-00. 26335 O

MOTORE Diesel nuovo 36 HP. 3 dinami impianto completissimo accessori attrezzi vendesi in Austria per lire 30.000. Occasione unica — geom. Coletti Gorizia. 40894 O

MERCERIE, chincaglierie, calze fazzoletti, prezzi convenientissimi. Catalogo gratis. Valle Piazza Posta Vecchia Genova. 10095 O

MOBILI di lusso e correnti: nuovi arrivi. Stanze da letto, da pranzo, studi, salotti, rouleaux per uffici, vendonsi a prezzi vantaggiosi. Magazzino, Fontana 11. 24453 O

OLIO oliva, produzione calabrese, genuino, spediscesi a domicilio, pacchi postali agricoli. Rivolgere richieste: A. di Bianco, Siderno Calabria. 40500 O

PALETOT, vestiti, maglierie da uomo e biancheria in genere vendesi prezzi convenientissimi, Arcata 7 negozio. 40883 O

RAPPRESENTANZE ogni genere domandasi pel Canadà. Preferiti mobili artistici, bronzi, marmi, seterie, velluti, cappelli, merletti e ricami. Scrivere Italian European Importing C. 78 Crescent Street Montreal Canadà. 40911 O

RAFFIA prima troverete presso fioricoltore Attilio Depangher, Corso 5, telefono 3134. 76 O

SARDELLE salate in barili vendonsi quintali dieci. Indirizzo Piccolo. 26389 O

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Vestiti, toilettes, uniformi, stoffe, cortinaggi, pellicce, ecc., vengono tinti o puliti con la massima sollecitudine e perfezione. Prezzi convenientissimi. 184 O

VAGONI castagne secche, Garessio, sceltissime 165 quintale partenza, vendonsi acquirenti diretti. Duca Massena 63, Torino. 10105 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.– P

ACQUISITORE provetto pubblicità per giornali grande diffusione, cercasi Trieste; stipendio, provvigione. Inutile offrirsi senza dimostrare propria attività, capacità, serietà. Indirizzare offerte «16» Unione Pubblicità Italiana, Udine. 10552 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.– Q

CAMION Fiat 18 B. L. R., quasi nuovo, massima efficenza, portata 45 quintali, vendesi. Via Cereria 6. 40903 Q

MOTOCICLETTA Indian vendesi. Indirizzo al Piccolo. 26275 Q

MOTOCICLETTA Triumph 4 HP modello 1920 nuova cercasi. Indirizzo al Piccolo. 296 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 R

ASSICURAZIONI. Laureato espertissimo ramo incendi, primarie referenze, rileverebbe, purchè ottime condizioni, agenzia principale Trieste, Venezia Giulia, di importantissima compagnia con portafoglio. Offerte sub «Laureato» Piccolo. 10554 R

INDUSTRIA piccola meccanica, lucrativa, bene avviata, cederebbesi, modeste condizioni. Carducci 22, IV. 26393 R

15 o ventimila cercansi assicurando restituzione entro limite un anno con buon interesse. Garanzia. Offerte sub «Garante» al Piccolo. 21384 R

500 lire buon interessse cerca persona solvibile. Garanzia. Offerte «500» al Piccolo. 26213 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 S

VILLINO vendesi: amena villeggiatura linea Pontebbana, possibilità affittasi metà tutto anno. Fotografie Coletti Gorizia 40895 S

VILLA a Roiano 7 stanze, 2 cucine, acqua gas, lire 35.000; Casetta 2 quartieri, bell'orto lire 12.000, vendonsi. Informazioni Caffè Central al Banco. 26315 S

Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.– U

«AL PIAVE» - Ristorante - Piazza degli Studi: Arrivata birra di Monaco, Dreher, cucina veneta. Prezzi modici. 40234 U

A domicilio praticherebbesi massaggi al viso, cura completa, 15 massaggi consecutivi lire 60. Scrivere «Esperta» Piccolo 26355 U

EX militare cederebbe polizza lire 1000 per 800. Offerte sub «Cessione» al Piccolo 21400 U

FIORDALISO. Mio sogno sta per effettuarsi. Avrai conferma presto. Saluti cari. 21396 U

GRATIS cede la Lavanderia a Vapore Triestina, via Cologna 7, detriti e ceneri carbone. 26395 U

MARE. Non potevi non amarmi. Mia gioia non ha confini. Scrivi indirizzo che sai. Infiniti. 21376 U

MY! Va meglio, debolucci. Temo elefante!

NOLEGGEREBBESI cavallo forte con carro e cocchiere. Prezzo favorevole. Indirizzo al Piccolo. 26305 U

QUEL vetturale di posto in piazza della Borsa che domenica alla una di notte ha trovato nella vettura una volpe scura è pregato di mandarla in via S. Lazzaro N. 20 verso mancia. Spanghero. 26251 U

SAR. Ho assoluta necessità parlarle. Procuri venire solito luogo sabato. Impedita stabilisca quadro. Cordialmente. 21370 U

SALA Roma, via Carducci 12. Questa sera grande festino carnevalesco dalle 20 alle 4 del mattino. Giulio Modugno, Vittorio Morterra, maestri di danza. 40881 U

SIGOLA essendo infermo non posso scriverti. procura tu darmi notizie: tosto convalescente ti prenderò T B. 26377 U

35.enne, impiegato, 6000 annue, conoscerebbe, scopo matrimonio, distinta, simpatica signorina cattolica, colta, affettuosa, possidente, tipo robusto. Anonimi esclusi. Massima serietà. - Scrivere «35.enne G.» Piccolo. 96107 U